SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 135° — Numero 54

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 7 marzo 1994** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 42

Ministero della sanità

COMMISSIONE UNICA DEL FARMACO

PROVVEDIMENTO 28 febbraio 1994.

Modifiche ed integrazioni al provvedimento di riclassificazione dei medicinali, anche ai sensi dell'art. 8, comma 13, ultimo periodo, della legge n. 537/1993.

94A1527

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 17 febbraio 1994, n. 150.

Conversione in legge del decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 17, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 17, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 14 luglio 1993, n. 225, 10 settembre 1993, n. 356, e 12 novembre 1993, n. 451.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 febbraio 1994

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

SAVONA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli*: CONSO

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 17, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 8 del 12 gennaio 1994.

In questa stessa *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 49, è ripubblicato il testo del decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 17, corredato delle relative note, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3608):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CIAMPI) e dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (SAVONA) il 12 gennaio 1994.

Assegnato alla XI commissione (Lavoro), in sede referente, il 12 gennaio 1994, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 19 gennaio 1994.

Esaminato dalla XI commissione il 25 gennaio 1994.

Esaminato in aula il 1° febbraio 1994 e approvato il 2 febbraio 1994.

Senato della Repubblica (atto n. 1827):

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 4 febbraio 1994, con pareri delle commissioni 5ª, 7ª, 10ª, 11ª e 13ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, l'8 febbraio 1994.

Esaminato dalla 1ª commissione 18 febbraio 1994.

Esaminato in aula e approvato il 10 febbraio 1994.

94G0182

LEGGE 22 febbraio 1994, n. 151.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 16, recante disposizioni urgenti relative allo svolgimento della missione umanitaria in Somalia e in Mozambico.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 16, recante disposizioni urgenti relative allo svolgimento della missione umanitaria in Somalia e in Mozambico, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 10 marzo 1993, n. 56, 14 maggio 1993, n. 141, 13 luglio 1993, n. 223, 10 settembre 1993, n. 354, 12 novembre 1993, n. 450, e 30 dicembre 1993, n. 551.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 febbraio 1994

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ANDREATTA, *Ministro degli affari esteri*

FABBRI, *Ministro della difesa*

Visto, *il Guardasigilli*: CONSO

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 11 GENNAIO 1994, N. 16.

All'articolo 1, il comma 2 è sostituito dal seguente.

«2. Al relativo onere si provvede a carico dei seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1993: 1076, per lire 9.365.490 milioni; 1105, per lire 91.000 milioni; 1802, per lire 49.234,510 milioni; 2501, per lire 35.000 milioni e 2802 per lire 15.400 milioni».

All'articolo 4, comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* quanto a lire 537.000 milioni, a carico dei seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1993: 1076, per lire 1.577,760 milioni; 1086, per lire 1.500 milioni; 1091, per lire 5.000 milioni; 1092, per lire 7.000 milioni; 1375, per lire 36.954.300 milioni; 1376, per lire 2.000 milioni; 1377, per lire 14.648,700 milioni; 1378, per lire 81.646,630 milioni; 1379, per lire 1.655,650 milioni; 1380, per lire 12.570.510 milioni; 1385, per lire 1.000 milioni; 1406, per lire 15.000 milioni; 1415, per lire 500 milioni; 1802, per lire 27.700 milioni; 1832, per lire 32.844,750 milioni; 1872, per lire 112.401,700 milioni; 1874, per lire 17.500 milioni; 1878, per lire 15.000 milioni; 2000, per lire 3.000 milioni; 2002, per lire 14.000 milioni; 2102, per lire 46.000 milioni; 2103, per lire 23.500 milioni; 2104, per lire 28.000 milioni; 2502, per lire 15.000 milioni; 2503, per lire 4.500 milioni; 2512, per lire 3.000 milioni; 2804, per lire 1.000 milioni; 3001, per lire 11.000 milioni; 3101, per lire 1.000 milioni; 4598, per lire 50 milioni; 4600, per lire 250 milioni e 4604 per lire 200 milioni;».

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 16, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 8 del 12 gennaio 1994.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 47.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1795):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CIAMPI) e dai Ministri degli affari esteri (ANDREATTA) e della difesa (FABBRI) il 12 gennaio 1994.

Assegnato alla 4ª commissione (Difesa), in sede referente, il 12 gennaio 1994, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 3ª, 5ª e 6ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 13 gennaio 1994.

Esaminato dalla 4ª commissione il 19 e 27 gennaio 1994.

Relazione scritta annunciata il 9 febbraio 1994 (atto n. 1795/A - relatore sen. BUTINI).

Esaminato in aula e approvato il 10 febbraio 1994.

Camera dei deputati (atto n. 3691):

Assegnato alla IV commissione (Difesa), in sede referente, il 10 febbraio 1994, con pareri delle commissioni I, III, V, VI, XI e XIII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 15 febbraio 1994.

Esaminato dalla IV commissione il 16 febbraio 1994.

Esaminato in aula e approvato il 16 febbraio 1994.

94G0181

LEGGE 1° marzo 1994, n. **152**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 18, recante interpretazione autentica della normativa in materia di decorrenza giuridica delle nomine del personale della scuola effettuate in base a graduatorie nazionali ad esaurimento.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 18, recante interpretazione autentica della normativa in materia di decorrenza giuridica delle nomine del personale della scuola effettuate in base a graduatorie nazionali ad esaurimento, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° marzo 1994

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

JERVOLINO RUSSO, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* CONSO

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 11 GENNAIO 1994, N. 18.

L'articolo 1 è sostituito dal seguente:

«Art. 1. — 1. L'articolo 8-*bis* del decreto-legge 6 agosto 1988, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 ottobre 1988, n. 426, è da intendere nel senso che tutte le

nomine effettuate o da effettuare sulla base delle graduatorie nazionali risultanti dalla trasformazione delle graduatorie provinciali di cui all'articolo 17 del decreto-legge 3 maggio 1988, n. 140, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 1988, n. 246, mantengono la decorrenza giuridica così come stabilita dall'articolo 11, comma 12, del medesimo decreto-legge n. 140 del 1988».

AVVERTENZA

Il decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 18, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 8 del 12 gennaio 1994.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 50.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1796):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CIAMPI) e dal Ministro della pubblica istruzione (JERVOLINO RUSSO) il 12 gennaio 1994.

Assegnato alla 7ª commissione (Pubblica istruzione), in sede referente, il 12 gennaio 1994, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 13 gennaio 1994.

Esaminato dalla 7ª commissione il 20 e 26 gennaio 1994.

Relazione scritta annunciata il 9 febbraio 1994 (atto n. 1796/A - relatore sen. RICEVUTO).

Esaminato in aula e approvato il 9 febbraio 1994.

Camera dei deputati (atto n. 3686):

Assegnato alla XI commissione (Lavoro), in sede referente, il 10 febbraio 1994, con pareri delle commissioni I, V e VII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 15 febbraio 1994.

Esaminato dalla XI commissione il 16 febbraio 1994.

Esaminato in aula e approvato il 16 febbraio 1994.

94G0183

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 3 febbraio 1994.

Determinazione delle caratteristiche delle tessere personali di riconoscimento per gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante «ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria»;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443 che prevede il rilascio di una speciale tessera di riconoscimento agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, le cui modalità e caratteristiche devono essere stabilite dal regolamento di servizio;

Visto il proprio decreto in data 3 settembre 1993 che ha prorogato fino al 15 aprile 1994 la validità delle tessere di riconoscimento già rilasciate al personale del disciolto Corpo degli agenti di custodia;

Ritenuta la necessità di stabilire le caratteristiche delle tessere personali di riconoscimento, in attesa della emanazione del regolamento di servizio;

Decreta:

Art. 1.

Le tessere di riconoscimento del personale del Corpo di polizia penitenziaria sono conformi agli allegati *A*, *B*, *C* rispettivamente per gli appartenenti al ruolo degli ispettori, dei sovrintendenti, degli agenti-assistenti e all'allegato *D* per gli allievi.

Art. 2.

Le tessere sono di colore azzurro e recano nella parte anteriore la stampigliatura «POLIZIA PENITENZIARIA» e l'indicazione a stampa del ruolo di appartenenza, nonché spazio per la fotografia, la data del rilascio, la qualifica, i dati anagrafici e somatici di riconoscimento e la firma dell'autorità che rilascia il documento.

Nel verso esse recano, a stampa, la dicitura «MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA» e l'indicazione «VALIDITÀ SEI ANNI DALLA DATA DI RILASCIO».

Art. 3.

Le tessere personali di riconoscimento del disciolto Corpo degli agenti di custodia continuano ad avere validità fino alla completa sostituzione con le tessere del Corpo di polizia penitenziaria di cui al presente decreto e comunque non oltre il 31 dicembre 1994.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 1994

Il Ministro: CONSO

ALLEGATO A

ALLEGATO B

ALLEGATO C

ALLEGATO D

94A1466

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 25 febbraio 1994.

Nuova modulistica di denuncia al registro delle ditte ai fini dell'acquisizione da parte delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura alla propria banca dati degli atti comunque soggetti all'iscrizione o al deposito nel registro delle imprese.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 47 del testo unico delle leggi sui consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011;

Vista la legge 4 novembre 1981, n. 630, recante nuove norme concernenti i termini e le sanzioni relativi alla presentazione delle denunce al registro delle ditte presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto l'art. 12 del decreto ministeriale 9 marzo 1982 secondo cui le denunce al registro delle ditte debbono essere prodotte su moduli approvati dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il comma 5-*bis* dell'art. 1 del decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 marzo 1993, n. 63, secondo cui il deposito degli atti relativi alla tenuta del registro delle imprese, con effetto anche per l'iscrizione nel registro delle ditte, nonché degli atti da pubblicare nel Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata avviene per il tramite delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto l'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che istituisce presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura l'ufficio del registro delle imprese ed in particolare il comma 11 di detto articolo in base al quale le stesse camere di commercio, a decorrere dalla data di entrata in vigore della predetta legge, sono tenute ad acquisire alla propria banca dati gli atti comunque soggetti all'iscrizione o al deposito nel registro delle imprese;

Ritenuto che la modulistica attualmente in uso per la presentazione delle denunce al registro delle ditte non risulta idonea a soddisfare le finalità di cui al comma 11 dell'art. 8 della citata legge 29 dicembre 1993, n. 580, e che pertanto è necessario predisporre una nuova adeguata modulistica;

Visti gli schemi di nuovi moduli proposti dal comitato per la razionalizzazione della gestione del registro delle ditte, costituito con decreto 25 febbraio 1992;

Vista la nota n. 1/33/36(84)760 del 17 gennaio 1994 con cui il Ministero di grazia e giustizia ha fornito, per quanto di competenza, il proprio nulla osta all'adozione di detti moduli da parte delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Decreta:

1. Sono approvati i moduli di cui all'allegato *A* annesso al presente decreto che, a partire dal primo giugno 1994, sostituiscono, per i soggetti tenuti al deposito ed all'iscrizione degli atti alle cancellerie dei tribunali, ai sensi degli articoli 100 e 101 delle disposizioni di attuazione del codice civile, gli analoghi moduli di cui al decreto ministeriale 27 dicembre 1988, i quali rimangono in uso per tutti gli altri soggetti comunque tenuti a fare denuncia al registro delle ditte.

2. Per le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Livorno, Perugia e Reggio Calabria che hanno fornito la propria disponibilità, al fine di consentire la definizione delle procedure relative alla gestione informatica dei nuovi moduli, l'adozione degli stessi è anticipata al 1° aprile 1994.

3. Alla stampa ed alla distribuzione alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dei nuovi moduli provvede, nell'interesse delle stesse, salvo quanto previsto al comma 2, l'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto ministeriale 23 ottobre 1987, n. 506.

4. Analoghi moduli saranno predisposti per la lettura ottica, ad uso delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura che, ai sensi del decreto ministeriale 30 dicembre 1993, utilizzano tale sistema di caricamento dati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 febbraio 1994

Il Ministro: SAVONA

ALLEGATO *A*

AS2	Iscrizione di società regolari (atti costitutivi, istituzioni di sedi secondarie, trasferimenti di sede legale)
AS4	Atti modificativi
AS6	Scioglimento, liquidazione, procedure concorsuali e cancellazione di società regolari e sedi secondarie
Intercalare P	Dati sulle persone (socio, amministratore, sindaco, procuratore, etc)
Intercalare P1	Elenco nominativo dei soci delle società di capitale
AN8	Richiesta di pubblicazione nel BUSARL (I e III parte)
B	Deposito dei bilanci d'esercizio, situazioni patrimoniali (consorzi) e altri documenti previsti dalla legge n. 310/93
AT1	Deposito degli atti di trasferimento dei diritti di proprietà o di godimento d'azienda

I dati e le notizie di carattere economico-statistico di cui al decreto ministeriale 9 marzo 1982 riguardanti la sede legale, le sedi secondarie e le unità locali delle società sono denunciati tramite il modello AN5 approvato con il decreto ministeriale 27 dicembre 1988, come modulo a sé o come allegato ai moduli AS2 e AS4.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI	**Registro delle Imprese** **Registro delle Ditte** **Busarl** Legge del 17 marzo 1993 nr. 63	ISCRIZIONE DI SOCIETA' AS/2

A / ESTREMI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DITTE

Numero di iscrizione	Data iscrizione	Cod. tipo iscr.
N Registro Ditte sede legale		
Provincia di		

B / ESTREMI ISCRIZIONE NEL REGISTRO IMPRESE

Data iscrizione			Tribunale di	Volume	Reg. Ordine
giorno	mese	anno			
Nr. Registro Società			Nr. identificativo sede secondaria		
N. Registro Società sede legale			Tribunale di		

Il sottoscritto	nato a	il
in qualità di		

DEPOSITA per l'iscrizione nel Registro Imprese con effetti anche per ☐ la denuncia al Registro Ditte ☐ la pubblicazione nel Busarl
il seguente atto, corredato dagli eventuali allegati :

☐ Cod. ATTO COSTITUTIVO

☐ Cod. ATTO DI TRASFERIMENTO SEDE LEGALE

☐ Cod. ATTO DI ISTITUZIONE DI SEDE SECONDARIA

FORMA DELL' ATTO ☐ Scrittura privata autenticata ☐ Atto pubblico

C / ESTREMI DELL'ATTO

Data			Notaio Rogante / Autenticante	In (Comune dell' ufficio notarile)	N° Repertorio	Omologazione	
giorno	mese	anno				Data	Nr. Decreto di omologa

D / ESTREMI DI REGISTRAZIONE DELL'ATTO

Data			Ufficio Registro di	N. registrazione
giorno	mese	anno		

E / CODICE FISCALE ____________ **P. IVA** ____________
(Se diversa dal codice fiscale)

1 / DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE (comprensiva dell' eventuale forma abbreviata)

2 / FORMA GIURIDICA

f	Codice Forma giuridica	1	Società costituita con leggi di altro Stato

3 / SEDE LEGALE (in caso di trasferimento della sede legale indicarne il nuovo indirizzo)

Stato	Provincia		Cap
Comune		Frazione o Località	
Via, viale, piazza ecc.			N. civico
Presso (o altre indicazioni)			
Telefono	Telex		Telefax

Codice stato	Codice provincia	Codice comune	Codice via	Codice stradale	Codice ubicazione

10 / SOCI

S.r.l. unipersonale, S.n.c., S.a.s. (per ogni persona compilare l'Intercalare P)	La Società è composta da Nr.		soci
S.p.a., S.r.l., S.a.p.a. (compilare l'Intercalare P1)	La Società è composta da Nr.		soci

11 / ORGANI SOCIALI E CARICHE (per ogni persona, se non previsto ai fini del quadro precedente, compilare l'Intercalare P)

Gli organi sociali sono i seguenti:			componenti	data termine gg.	mese	aa.	nr. anni	nr. eserc.	fino approvaz. bilancio	durata indeterminata	durata fino a revoca
		Amministratore unico	1								
		Più Amministratori									
		Consiglio di amministrazione									
		Comitato esecutivo									
		Accomandatari									
		Collegio sindacale (effettivi)									
		(supplenti)									

Sono conferiti incarichi a:

Nr.		Procuratori	Nr.		Institori	Nr.		Direttori	Nr.		(altri)

12 / POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI IN CARICA

Cod. | Organo:

Trascrizione dei poteri previsti dall'atto costitutivo o dallo statuto:

Cod. | Organo:

Trascrizione dei poteri previsti dall'atto costitutivo o dallo statuto:

Cod. | Organo:

Trascrizione dei poteri previsti dall'atto costitutivo o dallo statuto:

13 / IMPRESA/E A CUI LA SOCIETA' SUBENTRA NELLA PROVINCIA (eventuale)

N. Registro Ditte	Iscritta nel Reg. Soc. del Tribunale di	con il Nr. Reg. Soc.
Denominazione		

Titolo del subentro: Fusione		Conferimento		Scissione		Regolarizzazione		Codice subentro

N. Registro Ditte	Iscritta nel Reg. Soc. del Tribunale di			con il Nr. Reg. Soc.
Denominazione				
Titolo del subentro Fusione	Conferimento	Scissione	Regolarizzazione	Codice subentro

14 / ISTITUZIONE DI SEDE SECONDARIA

Data di costituzione della Società :	Nr. identificativo sede secondaria	Tribunale di
Stato	Provincia	C.a.p.
Comune	Frazione	
Via, viale, piazza ecc	N. Civico	
Presso od altre indicazioni		
Telefono	Telex	Telefax

Codice stato	Codice provincia	Codice comune	Codice via	Codice stradale	Codice ubicazione

15 / CARICHE NELLA SEDE SECONDARIA (per ogni persona compilare l'intercalare P)

Sono attribuite, relativamente alla sede secondaria, le seguenti cariche :			
Descrizione della carica:	attribuita a Nr		persone
Descrizione della carica:	attribuita a Nr.		persone
Descrizione della carica:	attribuita a Nr.		persone
Descrizione della carica:	attribuita a Nr.		persone

16 / NOTE

17 / DOCUMENTI ALLEGATI

Atto costitutivo - Statuto/Patti sociali	1 copia autent. per R.I.	1 copia autent. per Busarl	Nr..... copie per l'utente	1 fotocopia
	1 copia autent. per R.I.	1 copia autent. per Busarl	Nr..... copie per l'utente	1 fotocopia
	1 copia autent. per R.I.	1 copia autent. per Busarl	Nr..... copie per l'utente	1 fotocopia
	1 copia autent. per R.I.	1 copia autent. per Busarl	Nr..... copie per l'utente	1 fotocopia

ALTRI MODULI ALLEGATI

Indicare il numero degli eventuali altri moduli allegati al presente AN5 [ ] Intercalare P [ ] Intercalare P1 [ ] AN8 [ ]

Sui moduli allegati non è richiesta la firma autenticata del denunciante

FIRMA DELL'OBBLIGATO AL DEPOSITO (notaio, amministratore, etc.)

(Autenticata ai sensi dell'art. 20 legge 15 /1968 e in regola con l'imposta di bollo)

Firma
Firma
Firma

Sottoscrizione/i apposta/e alla mia presenza, previo accertamento dell'identità del/dei firmatari/o

Modalità dell'identificazione:

____

____

____

____

Firma e qualifica del pubblico ufficiale

Data	Il funzionario addetto

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI	Registro delle Imprese Registro delle Ditte Busarl Legge del 17 marzo 1993 nr 63	MODIFICAZIONI DI SOCIETA' AS / 4

A / ESTREMI MODIFICA

Numero di iscrizione al Registro Ditte	Codice tipo modifica	Nr Reg. ordine	Tribunale di Nr Reg. Società	Volume

Il sottoscritto	nato a	il
in qualità di		
della società		
con sede in	Capitale sociale	
Cod. Fiscale della società	P. Iva della società	

DEPOSITA per l'iscrizione nel Registro delle Imprese con effetti anche per [ ] la denuncia al Registro Ditte [ ] la pubblicazione nel Busarl
il seguente atto, corredato dagli eventuali allegati:

B / ESTREMI DELL'ATTO

FORMA DELL' ATTO.			Atto pubblico Comunicazione		Scrittura privata autenticata (altra forma) ____	Cod. specie atto
Data			Notaio Rogante/Autenticante	In (Comune dell' ufficio notarile)	Nr Repertorio	Omologazione
giorno	mese	anno				Data / Nr. Decreto omologa

C / ESTREMI DI REGISTRAZIONE DELL' ATTO

Data				Ufficio Registro di	Numero di registrazione

OGGETTO DELLA MODIFICA (barrare le caselle relative ai quadri compilati)

1		denominazione o ragione sociale	11		scissione
2		forma giuridica	12		oggetto sociale
3		sede legale	13		organi in carica
4		durata della società	14		cariche o qualifiche
5		scadenza esercizi	15		poteri degli organi amministrativi
6		capitale sociale	16		istituzione di sede secondaria
7		emissione di obbligazioni	17		indirizzo della sede secondaria
8		ammontare quote	18		cariche nella sede secondaria
9		trasferimento di quote sociali di S.r.l. (ex Lg 310/93)	19		altre modifiche statutarie
10		fusione			

1 / DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

la società assume la seguente denominazione o ragione sociale:

2 / FORMA GIURIDICA

la società assume la seguente forma giuridica:	Cod.

3 / SEDE LEGALE

La sede legale della società è trasferita al seguente indirizzo		
Stato	Provincia	Cap
Comune	Frazione	
Via, viale, piazza ecc	N Civico	
Presso (o altre indicazioni)		
Telefono	Telex	Telefax

Codice stato	Codice provincia	Codice comune	Codice via	Codice stradale	Codice ubicazione

4 / DURATA DELLA SOCIETA' (barrare la casella interessata)

La durata della società è fissata nel modo seguente :					
Data termine			Proroga tacita (soc. persone)	SI	NO
giorno	mese	anno	se SI, indicare:		
			di anno in anno	1	
	A tempo indeterminato		ogni anni/mesi	2	

5 / SCADENZA ESERCIZI

La scadenza degli esercizi è fissata al		
giorno	mese	di ogni anno

6 / CAPITALE SOCIALE (solo per le s.p.a., le s.r.l. e le s.a.p.a.)

A		Delibera di variazione del capitale sociale			
è stato deliberato che il capitale sociale					
1		venga aumentato di Lire			
2		venga diminuito di Lire			
per cui risulta essere così determinato					
Deliberato			Sottoscritto		Versato
B		Esecuzione di variazione di capitale			
in esecuzione della delibera del		giorno	mese	anno	
1		il capitale sociale precedentemente deliberato è stato sottoscritto per Lire			in data :
2		il capitale sociale precedentemente deliberato è stato versato per Lire			in data :
3		il capitale sociale precedentemente deliberato è stato aumentato per conversione			in data :
per cui risulta essere così determinato					
Deliberato			Sottoscritto		Versato
C		Variazione nel numero o nel valore nominale delle azioni o delle quote			
a seguito delle variazioni di capitale sociale il numero ed il valore nominale delle		azioni		quote	risultano così modificati
Numero			Valore nominale		
la valuta è espressa in	1		Lire italiane		
	2		Valuta estera (specificare quale)		cod.

7 / EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI (solo per S.p.a.)

1		è stata deliberata l' emissione di obbligazioni	
2		è stata deliberata l' emissione di obbligazioni convertibili Rapporto di cambio	
3		sono state emesse obbligazioni	

8 / AMMONTARE QUOTE (solo per s.n.c. e s.a.s.)

il totale delle quote di partecipazione è variato in Lire

9 / TRASFERIMENTO DI QUOTE SOCIALI DI S.R.L. (ex L. 310/93)

Alienante				Codice fiscale			
Acquirente				Codice fiscale			
Titolo del trasferimento:	compravendita		permuta		conferimento		usufrutto
	donazione		pegno		successione		altro
Ammontare di quote trasferite:							

10 / FUSIONE (barrare le caselle interessate)

1		è stato approvato il progetto di fusione con la società sottoindicata				
2		è stata deliberata la fusione mediante incorporazione nella società sottoindicata				
3		è stata deliberata la fusione mediante incorporazione della/e società sottoindicata/e				
4		è stata deliberata la fusione mediante costituzione di una nuova società: la società con cui si fonde è quella sottoindicata				
5		è stata revocata la fusione con la sottoindicata società, deliberata con atto del	giorno	mese	anno	
6		è avvenuta l'incorporazione della sottoindicata società in esecuzione della fusione deliberata con atto del	giorno	mese	anno	

Denominazione	Nr. Registro Società	Tribunale di
Sede	Nr. Registro Ditte	CCIAA di
Denominazione	Nr. Registro Società	Tribunale di
Sede	Nr. Registro Ditte	CCIAA di

11 / SCISSIONE (barrare le caselle interessate)

1		è stato approvato il progetto di scissione				
2		è stata deliberata la scissione mediante incorporazione nella/e società sottoindicata/e				
3		è stata deliberata la scissione mediante costituzione della/e società indicata/e più sotto				
4		è stata revocata la scissione deliberata con atto del	giorno	mese	anno	
5		è avvenuta l'incorporazione nella/e sottoindicata/e società in esecuzione della scissione deliberata con atto del	giorno	mese	anno	

Denominazione	Nr. Registro Società	Tribunale di
Sede	Nr. Registro Ditte	CCIAA di
Denominazione	Nr. Registro Società	Tribunale di
Sede	Nr. Registro Ditte	CCIAA di

12 / OGGETTO SOCIALE

Trascrivere il nuovo testo dell'oggetto sociale

13 / ORGANI IN CARICA (barrare le caselle interessate)

	è confermata senza variazioni la composizione dell'organo o degli organi indicati		la struttura dell'organo o degli organi sociali è così modificata			
per la seguente durata.	data termine	numero anni	numero esercizi	fino approvazione bilancio	indeterminata	sino a revoca
	Cod.	Amministratore unico nr componenti		Cod.	Accomandatari	nr. componenti
	Cod.	Consiglio d'Amministrazione nr componenti		Cod.	più Amministratori	nr. componenti
	Cod.	Comitato esecutivo nr componenti		Cod.	Collegio sindacale	nr componenti.
	Cod.	altro				nr. componenti.

14 / MODIFICA DI CARICHE O QUALIFICHE (barrare le caselle interessate)

(socio, amministratore, presidente, consigliere, procuratore, sindaco, r.c.o.,altre cariche; per ogni persona compilare l'intercalare P)

A	sono state conferite cariche o qualifiche alle persone sotto indicate:	B	sono state modificate le cariche o qualifiche delle persone sottoindicate.
	Cognome e nome		Cognome e nome
	1		1
	2		2
	3		3
	4		4
	5		5
C	sono state confermate le cariche o qualifiche alle persone sotto indicate	D	sono cessate da ogni carica o qualifica le persone sottoindicate
	Cognome e nome		Cognome e nome
	1		1
	2		2
	3		3
	4		4
	5		5
E	Il nuovo socio unico della S r l unipersonale è:		
	Cognome e nome		

15 / MODIFICA DEI POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Cod. Organo :				
I poteri dell'organo indicato sono così modificati (indicare se questi si aggiungono a	A	o sostituiscono	S	quelli precedentemente denunciati)
Cod. Organo :				
I poteri dell'organo indicato sono così modificati (indicare se questi si aggiungono a	A	o sostituiscono	S	quelli precedentemente denunciati) .
Cod. Organo :				
I poteri dell'organo indicato sono così modificati (indicare se questi si aggiungono a	A	o sostituiscono	S	quelli precedentemente denunciati) :

16 / ISTITUZIONE DI SEDE SECONDARIA

E' istituita la sede secondaria al seguente indirizzo							
Stato		Provincia		C.a.p.			
Comune			Frazione				
Via, viale, piazza ecc				Nr. civico			
Presso (o altre indicazioni)							
Telefono		Telex			Telefax		
Codice stato	Codice provincia	Codice comune	Codice via	Codice stradale	Codice ubicazione	Tribunale di	Nr. identificativo sede secondaria

17 / NUOVO INDIRIZZO SEDE SECONDARIA

La sede secondaria ubicata in			Comune di		ha cambiato indirizzo.
Il nuovo indirizzo della sede secondaria è il seguente:					
Stato		Provincia		C.a.p.	
Comune			Frazione		
Via, viale, piazza ecc				Nr. civico	
Presso (o altre indicazioni)					
Telefono			Telex	Telefax	
Codice stato	Codice provincia	Codice comune	Codice via	Codice stradale	Codice ubicazione

18 / CARICHE NELLA SEDE SECONDARIA (per ogni persona compilare l'Intercalare P).

Nella secondaria ubicata in		Comune di	
Sono A attribuite B modificate C cessate	le relative cariche per le persone di seguito elencate:		
Cognome e nome	Cod.	Cognome e nome	Cod.
1		3	
2		4	

19 / ALTRE MODIFICHE STATUTARIE

/ NOTE

DOCUMENTI ALLEGATI

	1 copia autent. per R.I	1 copia autent. per Busarl	Nr.... copie per l'utente	1 fotocopia
	1 copia autent. per R.I	1 copia autent. per Busarl	Nr.... copie per l'utente	1 fotocopia
	1 copia autent. per R.I	1 copia autent. per Busarl	Nr.... copie per l'utente	1 fotocopia
	1 copia autent. per R.I	1 copia autent. per Busarl	Nr.... copie per l'utente	1 fotocopia
ALTRI MODULI ALLEGATI Indicare il numero degli eventuali altri moduli allegati al presente Sui moduli allegati non è richiesta la firma autenticata del denunciante	☐ AN5	☐ Intercalare P	☐ Intercalare P1	☐ AN8

FIRMA DELL' OBBLIGATO AL DEPOSITO (notaio, amministratore, etc.)
(Autenticata ai sensi dell'art 20 legge 15 /1968 e in regola con l'imposta di bollo)

Firma
Sottoscrizione apposta alla mia presenza, previo accertamento dell'identità del firmatario Modalità dell'identificazione: Firma e qualifica del pubblico ufficiale

Data	Il funzionario addetto

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI	Registro delle Imprese Registro delle Ditte Busarl Legge del 17 marzo 1993 nr. 63	SCIOGLIMENTO PROCEDURE CONCORSUALI, LIQUIDAZIONE CANCELLAZIONE DI SOCIETA' E SEDI SECONDARIE AS/6

A / ESTREMI MODIFICA

Numero di iscrizione al Registro Ditte	Codice tipo modifica		Nr. Registro d'ordine	Tribunale di / Nr. Registro Società	Volume

Il sottoscritto	nato a	il
in qualità di		
della società		
con sede in	Capitale sociale £	
Codice Fiscale della società	P. Iva della società	

DEPOSITA per l'iscrizione nel Registro delle Imprese con effetti anche per [ ] la denuncia al R.D. [ ] la pubblicazione nel Busarl
il seguente atto, corredato dagli eventuali allegati:

B / ESTREMI DELL' ATTO

FORMA DELL'ATTO:			Atto pubblico / Comunicazione		Scrittura privata autenticata (altra forma) ______		Specie atto
Data			Notaio Rogante/Autenticante	In (Comune dell' ufficio notarile)	Nr. Repertorio	Omologazione	
giorno	mese	anno				Data	Nr. Decreto di omologa

C / ESTREMI DI REGISTRAZIONE DELL'ATTO

Data			Ufficio Registro di	Nr. Registrazione
giorno	mese	anno		

OGGETTO DELL'ATTO (barrare le caselle relative ai quadri compilati)

1		Scioglimento e liquidazione	7		Amministrazione controllata
2		Bilancio finale di liquidazione	8		Istanza di cancellazione
3		Revoca della liquidazione	9		Altre cause di cancellazione
4		Cariche relative alla liquidazione ed alle procedure concorsuali	10		Cancellazione di sede secondaria
5		Unità locale della liquidazione	11		Società subentranti
6		Concordato preventivo	12		Altre procedure concorsuali

1 / SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE (barrare le caselle interessate)

La società è sciolta e posta in liquidazione		Cod. Liquid.	cessando ogni attività in questa provincia	
La società è sciolta senza liquidazione			senza cessare l'attività in questa provincia	

2 / BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE (solo per S.p.a., S.r.l. e S.a.p.a.; indicare la data solo se diversa da quella del riquadro B)

Bilancio finale di liquidazione al	giorno		mese		anno			

3 / REVOCA DELLA LIQUIDAZIONE

E' stata revocata la liquidazione disposta in data	giorno		mese		anno			

4 / CARICHE RELATIVE ALLA LIQUIDAZIONE ED ALLE PROCEDURE CONCORSUALI (per ogni persona compilare l'Intercalare P)

E' stato (1 - attribuito; 2 - confermato; 3 - modificato; 4 - cessato) l'incarico alle sottoelencate persone

Cognome e Nome	1	2	3	4	carica	Cod. carica

5 / UNITA' LOCALE SEDE DELLA LIQUIDAZIONE (solo se diversa dalla sede legale) N. prog. UL

Stato	Provincia		Cap		
Comune		Frazione o località			
Via, viale, piazza ecc			Nr. Civico		
Presso (o altre indicazioni)					
Telefono			Telex	Telefax	
Codice stato	Codice provincia	Codice comune	Codice via	Codice stradale	Codice ubicazione

6 / CONCORDATO PREVENTIVO

	1	la società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo		3	è stato rigettato il beneficio del concordato preventivo	
	2	è stato omologato il beneficio del concordato preventivo		4	è stata chiusa la procedura del concordato preventivo	
	5	altro (specificare)				

7 / AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

	1	la società è stata posta in amministrazione controllata a) sino al				b) per nr.		anni	
	2	lo stato di amministrazione controllata è prorogato a) sino al				b) per nr.		anni	
	3	è stato revocato o chiuso lo stato di amministrazione controllata							
	4	altro (specificare)							

8 / ISTANZA DI CANCELLAZIONE

	1	Essendo stata data comunicazione ai soci del piano di riparto in data				è richiesta la cancellazione della società dal Registro delle Imprese
	2	Essendo trascorsi i termini di legge dal deposito del bilancio finale di liquidazione fatto in data				
	3	Essendo stato emanato l'ordine di cancellazione in data				
	4	Essendo venuta a mancare la pluralità dei soci in data				
			giorno	mese	anno	

9 / ALTRE CAUSE DI CANCELLAZIONE

	1	la società si estingue per fusione in altra società	Cod. Cancellazione
	2	la società si estingue per scissione	Cod. Cancellazione
	3	la società ha trasferito la propria sede nella provincia di ____________ cessando ogni attività in questa provincia	Cod. Cancellazione
	4	altri motivi	Cod. Cancellazione

10 / CANCELLAZIONE DI SEDE SECONDARIA

E' cessata la sede secondaria ubicata in :		
Stato	Provincia	Comune
Via, viale, piazza ecc.		Nr. civico
Motivo della cessazione		

11 / SOCIETA' SUBENTRANTI (eventuale)

Denominazione					
Sede					
Titolo del subentro:	scissione		fusione		Cod. Subentro

Denominazione					
Sede					
Titolo del subentro:	scissione		fusione		Cod. Subentro

12 / ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI

/ NOTE

DOCUMENTI ALLEGATI

ALTRI MODULI ALLEGATI

Indicare il numero degli eventuali altri moduli allegati al presente ☐ ANS ☐ ANR Intercalare ? ☐

Solo i moduli allegati possono riportare la firma del denunciante non autenticata

FIRMA DELL'OBBLIGATO AL DEPOSITO (socio, amministratore, liquidatore, etc.)
(Autenticata ai sensi dell'art 20 legge 15 /1968 e in regola con l'imposta di bollo)

Firma

Sottoscrizione apposta alla mia presenza, previo accertamento dell'identità del firmatario
Modalità dell'identificazione:

Firma e qualifica del pubblico ufficiale

Data	Il funzionario addetto

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI	Registro delle Imprese Registro delle Ditte Busari	Intercalare P
Nr. Registro Ditte	Legge del 17 marzo 1993, nr. 63	Nr. progressivo di intercalare

Il presente modello riguarda:

A		DATI SULLA PERSONA
B		MODIFICA DEI DATI SULLA PERSONA

(SE TRATTASI DI MODIFICA, barrare le caselle relative ai quadri compilati)			
1	dati anagrafici	3	carica o qualifica
2	residenza	4	quota di partecipazione
5	poteri attribuiti alla persona		

1 / DATI ANAGRAFICI (da compilare in ogni caso)

Codice fiscale					Sesso
Cognome		Nome			M F
Luogo di nascita: Stato		Provincia	Comune		Società
Data di nascita		Cittadinanza			
Data modifica	Cod. cittadinanza	Cod. stato	Cod. provincia	Cod. titolo di studio	Nr. Registro Ditte della Soc.	Prov.

2 / RESIDENZA ANAGRAFICA

Stato		Provincia		Cap
Comune			Frazione	
Via, viale, piazza ecc.				N. civico
Presso (o altre indicazioni)				
Data modifica	Cod. stato	Cod. provincia	Cod. comune	Codice via

3 / CARICA O QUALIFICA

Carica e/o qualifica attualmente rivestita/e (indicare se socio e/o amministratore etc.)						Cod. Cod.
Data del conferimento	data termine	nr. anni	nr. esercizi	fino approvazione bilancio	durata indeterminata	fino a revoca
Accettazione della carica:	NO	SI in data				
Carica o qualifica precedentemente rivestita						

4 / QUOTA DI PARTECIPAZIONE (solo per s.n.c. e s.a.s.)

Dal	giorno	mese	anno	la quota di partecipazione è di £

5 / POTERI ATTRIBUITI ALLA PERSONA, NON PREVISTI DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALLO STATUTO

In caso di modifica, indicare se i nuovi poteri	si aggiungono		si sostituiscono interamente a quelli precedentemente denunciati

6 / NOTE

FIRMA (da autenticare ai sensi dell'art. 20 legge 15/1968 ed in regola con l'imposta di bollo, nei casi in cui il modulo può essere presentato da solo)

Firma
Sottoscrizione apposta alla mia presenza, previo accertamento dell'identità del firmatario Modalità dell'identificazione
Firma e qualifica del pubblico ufficiale

Data	Il funzionario addetto

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI	REGISTRO DELLE IMPRESE - BUSARL	Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali Intercalare P1

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE [ ] - CODICE FISCALE [ ]

IL CAPITALE SOCIALE E' DI £ [ ] ED E' COMPOSTO DA Nr. [ ] AZIONI - QUOTE

COSI' SUDDIVISE :

N.	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
1	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
2	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
3	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
4	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
5	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
6	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
7	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
8	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
9	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
10	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
11	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
12	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
13	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
14	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
15	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
16	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
17	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
18	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
19	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	
20	Cognome e nome o denominazione / ragione sociale			Codice fiscale
	Quote o numero di azioni possedute		Quote o numero di azioni vincolate	

Indice delle annotazioni nel libro dei soci

In data [ ] è stato sottoscritto il capitale sociale di lire [ ]

In data [ ] sono stati versati i tre decimi del capitale sociale pari a lire [ ] presso [ ]

In data [ ] è stato trasferito per atto tra vivi [ ] successione [ ] in proprietà [ ] in usufrutto [ ] in pegno [ ]
di numero/aliquota [ ] azioni / quote pari a nominali lire [ ]
da (nome e cognome o denominazione sociale) Codice Fiscale
a (nome e cognome e denominazione sociale) Codice Fiscale

In data [ ] è stato trasferito per atto tra vivi [ ] successione [ ] in proprietà [ ] in usufrutto [ ] in pegno [ ]
di numero/aliquota [ ] azioni / quote pari a nominali lire [ ]
da (nome e cognome o denominazione sociale) Codice Fiscale
a (nome e cognome e denominazione sociale) Codice Fiscale

In data [ ] è stato trasferito per atto tra vivi [ ] successione [ ] in proprietà [ ] in usufrutto [ ] in pegno [ ]
di numero/aliquota [ ] azioni / quote pari a nominali lire [ ]
da (nome e cognome o denominazione sociale) Codice Fiscale
a (nome e cognome e denominazione sociale) Codice Fiscale

In data [ ] è stato trasferito per atto tra vivi [ ] successione [ ] in proprietà [ ] in usufrutto [ ] in pegno [ ]
di numero/aliquota [ ] azioni / quote pari a nominali lire [ ]
da (nome e cognome o denominazione sociale) Codice Fiscale
a (nome e cognome e denominazione sociale) Codice Fiscale

In data [ ] è stato trasferito per atto tra vivi [ ] successione [ ] in proprietà [ ] in usufrutto [ ] in pegno [ ]
di numero/aliquota [ ] azioni / quote pari a nominali lire [ ]
da (nome e cognome o denominazione sociale) Codice Fiscale
a (nome e cognome e denominazione sociale) Codice Fiscale

In data [ ] è stato trasferito per atto tra vivi [ ] successione [ ] in proprietà [ ] in usufrutto [ ] in pegno [ ]
di numero/aliquota [ ] azioni / quote pari a nominali lire [ ]
da (nome e cognome o denominazione sociale) Codice Fiscale
a (nome e cognome e denominazione sociale) Codice Fiscale

In data [ ] è stato trasferito per atto tra vivi [ ] successione [ ] in proprietà [ ] in usufrutto [ ] in pegno [ ]
di numero/aliquota [ ] azioni / quote pari a nominali lire [ ]
da (nome e cognome o denominazione sociale) Codice Fiscale
a (nome e cognome e denominazione sociale) Codice Fiscale

In data [ ] è stato trasferito per atto tra vivi [ ] successione [ ] in proprietà [ ] in usufrutto [ ] in pegno [ ]
di numero/aliquota [ ] azioni / quote pari a nominali lire [ ]
da (nome e cognome o denominazione sociale) Codice Fiscale
a (nome e cognome e denominazione sociale) Codice Fiscale

In data [ ] è stato trasferito per atto tra vivi [ ] successione [ ] in proprietà [ ] in usufrutto [ ] in pegno [ ]
di numero/aliquota [ ] azioni / quote pari a nominali lire [ ]
da (nome e cognome o denominazione sociale) Codice Fiscale
a (nome e cognome e denominazione sociale) Codice Fiscale

In data [ ] è stato trasferito per atto tra vivi [ ] successione [ ] in proprietà [ ] in usufrutto [ ] in pegno [ ]
di numero/aliquota [ ] azioni / quote pari a nominali lire [ ]
da (nome e cognome o denominazione sociale) Codice Fiscale
a (nome e cognome e denominazione sociale) Codice Fiscale

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI	PUBBLICAZIONE DI ATTI NEL BUSARL (prima e terza parte) (1) AN 8	TIMBRO UFFICIO BUSARL

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'

Società							
forma giuridica	s.p.a.		s.r.l.		s.a.p.a.		s.p.a. quotata in borsa
comune della sede legale							
iscritta nel Reg. Società del Tribunale di					con il Nr. Reg. Società		
ed iscritta al Reg. Ditte di					con il Nr. Reg. Ditte		

DESCRIZIONE DELL' ATTO (barrare la casella interessata)

		PARTE I - ATTI COSTITUTIVI E STATUTI E LORO MODIFICAZIONI			PARTE III - ALTRI ATTI E NOTIZIE
111		Atto costitutivo con statuto	601		Accettazione carica presidente del consiglio d'amministrazione (4)
121		Atto costitutivo, statuto e relazione di stima dei conferimenti di beni	601		Accettazione carica amministratore unico (4)
605		Statuto aggiornato	601		Accettazione carica consigliere delegato / i (4)
210		Modifiche dell' atto costitutivo (2)	601		Accettazione carica amministratore / i (4)
211		Trasferimento della sede legale	501		Cessazione presidente consiglio d'amministrazione
212		Variazione della denominazione o della ragione sociale	501		Cessazione amministratore unico
213		Variazione dell'oggetto sociale	501		Cessazione consigliere delegato / i
214		Aumento del capitale sociale	501		Cessazione amministratore / i
214		Riduzione del capitale sociale (3)			Comunicazione di nomina / conferma sindaco / i
215		Variazione della struttura degli organi sociali	502		Comunicazione di cessazione sindaco / i
217		Delibera di trasformazione in s.p.a.	261		Delibera di nomina liquidatore / i
217		Delibera di trasformazione in s.r.l.	261		Delibera di sostituzione liquidatore / i
217		Delibera di trasformazione in s.a.a.	262		Delibera assemblea straordinaria per regolare i poteri del liquidatore
217		Delibera di trasformazione in s.n.c. o s.a.s.	504		Attestazione relativa alla esecuzione dell'aumento del capitale
218		Modifica delle durata della società	301		Delibera assemblea per acquisti della società da promotori,
219		Modifica delle durata dell' esercizio sociale			fondatori, soci e amministratori e relazione di stima
		Altra modifica non compresa nelle precedenti	691		Decreto di cancellazione della società dal Registro delle Imprese
260		Delibera di scioglimento e messa in liquidazione	512		Nomina o conferma di società di revisione
632		Provvedimento dell'Autorità governativa che scioglie la società	509		Offerta di azioni in opzione
		o sentenza dichiarativa di fallimento	510		Offerta di obbligazioni convertibili
404		Delibera del consiglio di amministrazione che accerta il verificarsi	511		Avviso di anticipata conversione di obbligazioni
		di una causa di scioglimento della società	303		Modifiche poteri di rappresentanza (art. 2383, c.6)
631		Decreto del Presidente del Tribunale che accerta l'impossibilità di	600		Altro atto (specificare)
		funzionamento o la continuata inattività dell'assemblea e delibera			
		lo scioglimento della società			
671		Revoca dello stato di liquidazione			

Data dell' atto			
Data deposito al Registro delle Imprese			
Data di ricevimento dell'atto			
	giorno	mese	anno

TIMBRO DEL TRIBUNALE

Importo del diritto fisso (5)	
Ufficio Registro Roma	C.C.I.A.A.
Lire	Lire

Attenzione: gli spazi colorati non vanno compilati e sono riservati all'Ufficio

(1) Per la pubblicazione dei bilanci si utilizzi il modello B

(2) Da utilizzare solo se le modifiche riguardano più aspetti diversi dell'atto costitutivo

(3) Compreso il caso di contestuale reintegrazione del capitale

(4) Da pubblicare sia in caso di nomina che di conferma

(5) Non è ammesso un unico versamento per più atti

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI	**Registro delle Imprese - Busarl** Deposito unificato ai sensi della Legge 63/93 e dell'Art. 2435 cc	Modello B	TIMBRO DELL' UFFICIO BUSARL

DATI ANAGRAFICI

Il sottoscritto		
nella sua qualità di		
della società		Forma giuridica
con sede in	via, viale o piazza	Nr civico
capitale sociale £	Cod. Fis.	P.IVA
telefono		telefax
iscritta nel Reg. Soc. del Tribunale di		con il Nr Reg. Soc
iscritta al Reg. Ditte di		con il Nr Reg. Ditte

DEPOSITA Nr. [ ] **Copie per il Reg. Imprese** Nr. [ ] **Copie per il Busari** Nr. [ ] **Copie da restituire all'utente**

del		tipo di documento	giorno	mese	anno
711		BILANCIO ORDINARIO al			
712		BILANCIO ABBREVIATO al			
713		BILANCIO CONSOLIDATO al			
720		STATO PATRIMONIALE (solo per i consorzi) al			
508		ELENCO DEI SOCI E DI ALTRI TITOLARI DI DIRITTI SULLE AZIONI/QUOTE SOCIALI al			
506		ELENCO SOCI ILLIM RESPONSABILI (Cooperative)			

ALLEGANDO

A		RELAZIONE DI GESTIONE
B		RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
C		VERBALE DI APPROVAZIONE
D		RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
E		ALTRO DOCUMENTO (specificare)
F		INDICE ANALITICO DELLE ANNOTAZIONI EFFETTUATE NEL LIBRO SOCI

DATA ______________________ FIRMA ______________________

TIMBRO DEL TRIBUNALE

IMPORTO DEL DIRITTO FISSO		MARCA DA BOLLO
Ufficio del Registro Roma	Lire	
Camera di Commercio	Lire	

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI	REGISTRO DITTE	ISCRIZIONE DI ATTI DI TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETA' O DEL GODIMENTO DI AZIENDA (Legge del 12/08/93 nr. 310) AT / 1

A / ESTREMI DELL' ATTO

Data atto	giorno	mese	anno	Notaio rogante / autenticante	In (Comune)	Nr. Repertorio

B / CEDENTE

Cognome e Nome o Denominazione / Ragione sociale	
Codice Fiscale	
Nr. Registro Società	Tribunale di
Nr. Registro Ditte	Camera di Commercio di

C / CESSIONARIO

Cognome e Nome o Denominazione / Ragione sociale	
Codice Fiscale	
Nr. Registro Società	Tribunale di
Nr. Registro Ditte	Camera di Commercio di

D / UBICAZIONE E ATTIVITA' PRINCIPALE DELL'AZIENDA

Via, viale o piazza			Nr.
Comune		Prov.	C.a.p.

Settore di attività principale:	agricoltura		commercio	
	artigianato		credito	
	industria		assicurazioni	
	servizi		turismo	

E / ULTIMO POSSESSORE (qualora questi sia persona diversa dal cedente)

Cognome e nome o denominazione / ragione sociale	
	Cod. Fisc.
Nr. Reg. Ditte	C.C.I.A.A. di

F / OGGETTO DELL' ATTO

Cod.		Compravendita	Cod.		Affitto / Comodato
Cod.		Costituzione di usufrutto	Cod.		Conferimento
Cod.		Successione ereditaria	Cod.		Gestione di reparto
Cod.		Altro (specificare) ______			

TIMBRO E FIRMA DEL NOTAIO

Data	L'impiegato addetto

94A1467

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 19 febbraio 1994.

Ammissione di dipendenti del partito della Democrazia cristiana al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 21 dicembre 1993, con la quale la segreteria nazionale della Democrazia cristiana ha trasmesso gli elenchi dei soggetti che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegate le domande dei lavoratori stessi;

Viste le dichiarazioni di responsabilità rilasciate dalla Democrazia cristiana a corredo delle singole domande di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze dei lavoratori interessati;

Decreta:

Con decorrenza 1° gennaio 1994 sono ammessi a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità i soggetti di cui agli elenchi allegati, che formano parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 1994

Il Ministro: GIUGNI

Decorrenza gennaio 1994

ELENCO DEI DIPENDENTI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - DIREZIONE NAZIONALE
CHE HANNO ESERCITATO LA FACOLTÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO DEL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DI ANZIANITÀ

Art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236

N.	Cognome e nome	Nato il	Nato a	Residenza: Città	Via e/o Piazza	Prov.	C.a.p.
1	Ballarini Anna Maria	04-09-39	Roma	Roma	Circ.ne Ostiense, 228	RM	00154
2	Bernini Giorgio	13-01-40	Roma	Roma	Via V. Rotellini, 101	RM	00128
3	Bernini Alberto	16-12-40	Roma	Roma	Via Vincenzo Cerulli, 44	RM	00143
4	Boscia Rosa	20-05-40	Ucria	R. di Papa	Via Castelli Romani, 7	RM	00040
5	Cherchi Pietro	04-10-35	Torino	Roma	Via Pisistrato, 31	RM	00124
6	D'Offizi Gelsomina	20-06-41	Roma	Roma	Via Veio, 52	RM	00183
7	Giordano Rosina	28-08-40	Caserta	Roma	Viale della Grande Muraglia	RM	00144
8	Girotto Luciano	19-12-36	Contigliano	Roma	Via A. Mantegna, 56	RM	00147
9	Manzari Sergio	20-03-37	Roma	Roma	Via F. Cesari Annessi, 25	RM	00169
10	Masi Marisa	25-06-41	Frascati	Frascati	Via dell'Armetta, 6	RM	00044
11	Pandolfo Bernardino	17-06-37	Nicastro	Roma	Via Magliana, 256	RM	00146
12	Pinti Elvira	24-06-42	Roma	Roma	Via Gallieno, 11	RM	00145
13	Pinti Lucia	24-06-42	Roma	Roma	Via Casilina, 95	RM	00182
14	Rivelli Agostino	28-08-41	Roma	Roma	Via Augusto Vera, 19	RM	00142
15	Romani Renato	23-01-40	Roma	Roma	Via Giannetto Valli, 95	RM	00149
16	Saviantoni Sergio	12-11-40	Roma	Ciampino	Via Parigi, 24	RM	00043
17	Ciulla Santa	29-01-40	Deruta	Roma	L.go Tevere Pietra Papa, 103	RM	00146
18	Giorgio Bruno	23-11-37	Roma	Roma	Via Domenico Baffigo, 45	RM	00121
19	Mastrogiuseppe Aldo Raffaele	12-10-38	Guglionesi	Roma	Via F. Nansen, 104	RM	00154
20	Parrotta Concetta	01-07-40	Zagarise	Roma	Via Antonio Garbasso, 10	RM	00146
21	Tosti Oriana	13-03-51	Norcia	Roma	Via Camilla, 10	RM	00181

94A1468

DECRETO 19 febbraio 1994.

Ammissione di dipendenti del Partito democratico della sinistra al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 28 dicembre 1993, con la quale la segreteria nazionale del Partito democratico della sinistra ha trasmesso l'elenco dei soggetti che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegate le domande dei lavoratori stessi;

Viste le dichiarazioni di responsabilità rilasciate dal Partito democratico della sinistra a corredo delle singole domande di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze dei lavoratori interessati;

Decreta.

Con decorrenza 1° gennaio 1994 sono ammessi a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità i soggetti di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 1994

Il Ministro GIUGNI

Decorrenza gennaio 1994

ELENCO DEI DIPENDENTI DEL PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
CHE HANNO ESERCITATO LA FACOLTÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO DEL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DI ANZIANITÀ

Art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n 236

N	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Indirizzo	Città	C a p
	Alessandria					
1	Ballestrazzi Elda	01-06-1941	Novi Ligure	Via Principe Lucedio, 38E	Novi Ligure	15067
2	Alice Enrico	26-04-1943	Tortona	Loc Zerbetta	Gaviligure	15066
3	Beretti Giovanna	23-11-1939	Casale Monferrato	Via Conzaga, 1	Casale Monferrato	15033
4	Bruciamacchie Mario	08-04-1943	Anghiari	Via Sebastiano Brighenti, 12	Tortona	15057
	Torino					
5	Gioia Francesco	12-11-1942	Volpiano	Via S Francesco, 2	Volpiano	10099
6	Barbieri Francesco	24-03-1946	Varzi	Via Gambalena, 48	Spinello Marengo	15047
7	Galligaro Germano	20-09-1941	Buya	C so Matteotti, 30 B	Montalto Dora	10016
8	Bosio Marco	15-12-1939	Novara	Viale Pasquali, 21	Novara	28100
	Novara					
9	Giatti Vladimiro	14-04-1946	Bologna	Via Vallescura, 35	Bologna	40136
	Vercelli					
10	Cattone Domenica	01-09-1947	Vercelli	Via Roma, 111	Vercelli	13010
	Imperia					
11	Torelli Giuseppe	13-03-1940	Imperia	Via Ospedale, 62	Imperia	18100

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Indirizzo	Città	Cap
	Genova					
12	Ragazzi Franco	27-10-1947	Chiavari	Via Fieschi, 23/A	Genova	16128
13	Bartolozzi Michele	02-07-1943	Genova	Via San Morino, 105/14	Genova	16127
14	Castagnola Luigi	25-08-1936	Sestri Levante	Via M. Pieve, 15/2	Genova	16136
15	Maggi Franco	03-11-1944	Genova	Via Vallecrosia, 11/8	Genova	16158
16	Margini Mario	27-05-1943	Reggio Emilia	Via Cairoli, 4/5	Genova	16166
17	Baiardo Enrico Domenico	12-11-1938	Genova	C.so Europa, 1660/4	Genova	16166
	Cremona					
18	Azzoni Giuseppe	31-03-1941	Casalmaggiore	Via Giundani, 6	Cremona	26100
19	Tavoni Enrico	06-04-1950	Calvatone	Via XI Febbraio, 13	Calvatone	26030
	Mantova					
20	Salardi Luigi	14-08-1947	Suzzara	Via S. Biagio, 43	Suzzara	46029
21	Mondini Tiberio	23-05-1948	Tripoli	Via XXV Aprile, 3	Gonzaga	46023
	Pavia					
22	Mazza Gian Carlo	09-10-1946	Pavia	Via Garibaldi, 2	Casa Manara	27050
23	Russi Graziella	24-02-1945	Vigevano	Corso Novara, 35/7	Vigevano	27029
24	Chiodini Giovanni	24-12-1941	Marcignago	Via Roma, 126	Giussago	27010
	Brescia					
25	Boretti Nicoletto	10-09-1940	Parigi	Via Zanardelli, 60	Nave	25065
26	Lusetti Daniele	27-02-1945	Pontevico	Via G. Golgi	Salo	25087
	Milano					
27	Sangiovanni Alfonso	08-05-1943	Gorizia	Via Fiume, 32	Limbiate	20051
28	Sala Enrico	08-04-1942	Sesto S. Giovanni	Via Maffi, 112/C3	Sesto S. Giovanni	20099
29	Radice Ida Nora	28-06-1948	Milano	Via Maffi, 112/C3	Sesto S. Giovanni	20099
30	Perversi Giorgio	26-07-1945	Corsico	Via Liberazione, 36	Corsico	20094
31	Vitali Roberto	28-03-1940	Corsico	Via Parini, 28	Corsico	20094
32	Tommasi Emilio	12-08-1944	Carpaneto Piacentino	Via C. Ferrari, 1	Cassina de Pecchi	20060
33	Ravasi Ignazio	01-08-1946	Cassano d'Adda	Via Cimbardi, 6	Cassano d'Adda	20062
34	Lottaroli Emiliano	29-09-1946	Livraga	Via Macaccaro, 8	Codogno	20073
35	Bonalumi Edgardo	19-04-1938	Milano	Via F.lli Zoia, 110/A	Milano	20135
36	Buzzi Gianstefano	02-07-1944	Como	Via Cassiodoro, 15	Como	22100
37	Cingoli Janiki	13-05-1946	Ascoli Piceno	Via Castel Morrone, 2/B	Milano	20129
	Verona					
38	Poli Giangaetano	14-03-1944	Verona	Via Tremolè, 2	Pescantina	37026
39	Gabanizza Giorgio	24-10-1943	Verona	Via Monte Pietra, 26/A	Verona	37126
	Rovigo					
40	Vidali Nino	01-07-1946	Porto Tolle	Via Scovetta, 21	Dozella di P. Tolle	45019
	Padova					
41	Cecchinato Fosca	10-05-1949	Padova	Via Chioggia, 33	Padova	35142
42	Longo Franco	21-06-1941	Padova	Via Manfroni, 5	Padova	35100
	Venezia					
43	Ligi Franca	11-07-1944	Venezia	Via Longhena, 28/25	Venezia/Marghera	30175

N	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Indirizzo	Città	Cap
	Gorizia					
44	Padovan Paolo	02-01-1945	Monfalcone	Via Duca d'Aosta, 81	Monfalcone	34074
45	Damo Daniela	09-11-1950	Monfalcone	Via Garibaldi, 62	Monfalcone	34074
	Udine					
46	Travanut Renzo	01-04-1946	Aquileia	Via Cormor, 8/1	Campoformido	33030
	Trieste					
47	Rossetti Giorgio	24-08-1938	Trieste	Via Girardi, 11	Trieste	34100
48	Viezzi Roberto	19-04-1946	Udine	Via Guido Reni, 14	Trieste	34100
	Pordenone					
49	Pascutto Bruno	15-02-1943	Pordenone	Via Sebastiano Caboto, 29	Pordenone	33170
50	Gasparotto Isaia	22-12-1943	S. Vito al Tagliamento	Via Monte Golico, 1 C	S. Vito al Tagliamento	33078
	Bolzano					
51	Varesco Marta	27-07-1946	Bolzano	Via Marconi, 4/B	Bronzolo	39051
	Reggio Emilia					
52	Montanari Gaudenzio	14-03-1934	S. Martino in Rio	Via G. Matteotti, 34	Scandiano	42019
53	Catellani Adriano	10-11-1940	Reggio Emilia	Via A. Corradini, 46	Reggio Emilia	42100
54	Bernardi Antonio	04-04-1941	Reggio Emilia	Via Bellaria, 8	Reggio Emilia	42100
55	Bonetti Giancarlo	13-11-1947	Correggio	Via P. Pinotto, 17	Reggio Emilia	42100
56	Daoli Michele	10-08-1945	Novellara	Via Nova, 5	Novellara	42017
57	Azzali Ivano	17-04-1948	Reggio Emilia	Via Selo, 4	Reggio Emilia	42100
58	Benassi Maria Gabriella	29-12-1941	Reggio Emilia	Via Fenulli, 27	Reggio Emilia	42100
59	Chiesi Giancarlo	07-11-1942	Caldebosco Sopra	Via Bastiglia, 12	Caldebosco Sopra	42020
	Bologna					
60	Mazza Ugo	22-11-1945	Bologna	Via Larga, 52	Bologna	40127
61	Ballotta Renato	08-07-1947	S. Lazzaro di Savena	Via Marzabotto, 3	San Lazzaro di Savena	40068
62	Magli Serenella	30-12-1949	S. Pietro in Casale	Via Sacco, 4	Bologna	40100
63	Naldi Arnaldo	24-01-1945	Loiano	Via Nazionale, 13	Pianoro	40011
64	Sabadini Ivano	17-07-1945	Soliera	Via Marco Polo, 23/A	Carpi	41012
65	Bacchiocchi Aldo	28-04-1939	Rovigo	Via Dante, 2/3	Bologna	40125
66	Imbeni Renzo	12-10-1944	Modena	Via Don Sturzo, 35	Bologna	40124
	Forlì					
67	Felice Giovanni	08-01-1943	Aliminusa	Via Roma, 50	Civitella di Romagna	47012
68	Mini Angiolino	09-04-1940	Forlì	Via Alessandrini, 31	Forlì	47100
69	Sacchetto Armanda	01-11-1942	Venezia	Via Cecere, 8	Forlì	47100
70	Teodorani Orio	04-08-1944	Cesena	Via Sala, 881	Cesena	47023
71	Fabbri Marisa	03-02-1942	Forlì	Via Mastaguerra, 20	Forlì	47100
	Modena					
72	Zini Giovanna Carmen	19-06-1941	Zocca	Via Roma, 906/c	Zocca	41059
73	Antonioli Lucia	02-07-1943	Cardone Val Trompia	Via Posta, 66/3	Mirandola	41037
74	Albertini Liliana	23-06-1946	Vignola	Via Caselline, 464	Vignola	41039
75	Branchina Liviana	13-09-1948	Mirandola	Via Federzoni, 67	San Possidonio	41039
76	Borghi Giuliano	19-09-1944	San Possidonio	Via Corrobio, 4/2	San Possidonio	41034

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Indirizzo	Città	C.a.p.
77	Calzolari Maria Luisa	27-12-1948	Soliera	Via Brunete, 10	Carpi	41010
78	Longagnani Valentina	18-02-1944	Formigine	Via L. Pulci, 9	Modena	41100
79	Lugli Giuliano	10-09-1938	Carpi	Via Piga, 116	Soliera	41019
80	Luppi Egidio	04-06-1944	Concordia sul Secchia	Via Mameli, 49	Mirandola	41037
81	Pivanti Gabriele	24-10-1941	Medolla	Via Bassa, 9	San Felice S.P.	41038
	Piacenza					
82	Repetti Romano	12-03-1944	Bobbio	Via Mutti, 23	Piacenza	29100
	Rimini					
83	Baccini Antonio	27-05-1945	Bagno di Romagna	Via Simonini, 13/B	Rimini	47037
84	Cagnoni Lorenzo	22-03-1939	Rimini	Via Ramusio,. 6	Rimini	47037
	Ravenna					
85	Minguzzi Giuseppe	22-05-1947	Ravenna	Via Santinina, 6/B	Torri	48010
86	Penazzi Giancarlo	01-11-1942	Argenta	Via Ravaglioli, 24	Longastrino	44014
87	Recati Giorgio	09-11-1950	Vicchio	Via Lacchini, 109	Casalborsetti	48010
	Prato					
88	Lucarini Alessandro	21-01-1939	Vernio	Via S. Pisani, 53	Prato	50047
89	Varocchi Adriano	26-01-1945	Massa Marittima	Via del Cittadino, 139	Prato	50047
90	Colzi Giovanna Renza	25-01-1939	Prato	Piazza Einstein, 15	Prato	50047
91	Sparacino Giuseppe	26-02-1943	Sambuca di Sicilia	Via di Gricigliana, 329	Cantagallo	50040
	Pistoia					
92	Gori Osvaldo	02-01-1937	Pistoia	Via F.lli Rosselli, 10/A	Pistoia	51100
93	Pratesi Enrico	24-01-1944	Serravalle	Via Catavoli	Serravalle	51034
	Pisa					
94	Brogiotti Mirella	01-02-1940	Pisa	Via Marco Polo, 14/A	Pisa	56100
95	Magnozzi Paolo	18-09-1944	Pisa	Via Fiorentino, 570/B	Pisa	56015
96	Monti Ines	27-09-1946	Fauglia	Via Flamini, 15	Pisa	66100
	Massa Carrara					
97	Angeli Osvaldo	05-02-1944	Casola Lunigiana	Via Oliveto	Pordenone	54010
	Grosseto					
98	Remacciotti Marcello	16-07-1946	Santa Fiora	Via F.lli Rosselli, 18	Casteldelpiano	58033
99	Ginanneschi Mauro	11-08-1946	Casteldelpiano	Via Cattaneo, 3	Grosseto	58100
100	Agresti Flavio	28-05-1946	Scarlino	Via Roma, 7	Scarlino	58020
	Firenze					
101	Calosi Sergio	21-12-1947	Montespertoli	Via Santa Lucia, 30	Montelupo F.no	50056
102	Aiazzi Giuseppe	31-10-1946	Barberino di Mugello	Corso Corsini, 145	Barberino di Mugello	60021
103	Sorri Rolando	15-05-1946	Scandicci	Via Pergolesi, 7	Scandicci	50018
104	Romolini Remo	23-10-1941	Campi Bisenzio	Via Siena, 38	Campi Bisenzio	50013
105	Ninci Vittorio	12-02-1942	Signa	Via B. Cicognani, 2	Firenze	50125
106	Niccoli Fabio	11-04-1947	Firenze	Via delle Scuole, 18	Firenze	50145
107	Ghelli Luciano	01-08-1946	Palaia	Via Niccolaioni, 19	Pontedera	50025
108	Migliorini Mauro	03-02-1939	Firenze	Via G. Leopardi, 4	Sesto Fiorentino	50019
109	Leoncini Gino	14-07-1945	Gambassi T.	Via San Marmugi, 30	Vinci	50059

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Indirizzo	Città	C.a.p.
	Arezzo					
110	Barbini Tito	26-09-1945	Cortona	Via Carpaccio, 17	Arezzo	52100
111	Nenci Sergio	03-07-1941	Arezzo	Via O. Tignini, 6	Arezzo	52100
	Livorno					
112	Del Gamba Sergio	01-10-1945	Fauglia	Via Gramucci, 9	Livorno	57123
113	Bufalini Roberto	20-07-1946	Livorno	Via Gramsci, 67	Livorno	57100
	Siena					
114	Barzanti Roberto	24-01-1939	Monterotondo Marittimo	Via di Città, 86	Siena	53100
115	Cinquini Elio	30-06-1946	Colle Val d'Elsa	Via Dante Alighieri, 3	Colle Val d'Elsa	53034
116	Minucci Franca	29-11-1943	Sovicille	Via Perugini, 2	Sovicille	53010
117	Ancilli Aldo	27-09-1943	Siena	Via A. Vignali, 10	Siena	53100
118	Vigni Gino	18-02-1943	Montalcino	Via Casa la «Quercia»	Montalcino	53024
119	Laurini Giancarlo	14-06-1946	Chiusi	Via A. Manzoni, 51	Chiusi	53043
120	Rugi Leto	22-09-1943	Poggibonsi	Via Montanara, 22	Poggibonsi	53100
	Ascoli Piceno					
121	Bartolomei Dante	07-05-1948	Offida	Via Borgo Cappuccini, 7/A	Offida	63035
	Macerata					
122	Modesti Cataldo	08-11-1948	Esanatoglia	Via G. Brodolini, 4	Esanatoglia	62023
123	Cicconi Ernesto	16-02-1936	Cingoli	Via Urbino, 31	Cingoli	62100
	Ancona					
124	Dini Rodolfo	14-03-1941	Montefano	Via Cavallotti, 3	Porto San Giorgio	63017
	Pesaro					
125	Gennarini Luigi	16-03-1945	Pesaro	Via Milano, 15	Pesaro	61100
126	Colocci Rineo	11-11-1948	Sassocorbaro	Via Marsiglia, 36	Pesaro	61100
127	Costanzi Franco	05-02-1942	Monteroccio	Via Tagliamento, 20	Fano	61032
128	Lucarini Giuliano	21-12-1947	Cantiano	Via Strada San Vitale, 34	San Costanzo	61039
	Perugia					
129	Carnieri Claudio	17-03-1944	Terni	Via della Luna, 31	Perugia	06100
	Terni					
130	Provantini Alberto	09-06-1941	Terni	Via Carrara, 10	Terni	05100
131	Cicioni Mario	25-10-1943	Montescatello Vibio	Via del Gelso, 1/A	Terni	05100
	Roma					
132	Brugnetti Viviana	08-06-1943	Roma	Via Carlo Fadda, 49	Roma	00173
133	Brugnetti Liliana	26-06-1944	Roma	Via Ernesto Rossi, 34	Roma	00155
134	Montino Esterino	06-04-1948	Roma	Via Edoardo d'Onofrio	Roma	00155
135	Mancini Emilio	07-07-1934	Picinisco	Piazza Roberto Malatesta, 45	Roma	00176
136	Scotto Angelo	21-04-1948	Roma	Via Augusto Mammuccari, 25	Roma	00155
137	Sciascia Mario	08-04-1944	Tornimparte	Via Virgilio Melandri, 210/A	Roma	00155
138	Iacobelli Alvaro	20-07-1943	Roma	Via G. de Vecchi Pieralice, 27	Roma	00165
139	Grieco Felice	01-01-1934	Duronia	Piazza Certaldo, 41	Roma	00146
140	Massa Carla	21-04-1942	Genzano di Roma	Via Don Morosini, 44	Genzano di Roma	00045
141	Campione Vittorio	02-09-1945	Catania	Via Aldo Moro, 97	Fiano Romano	00065
142	Buttaroni Giovanni	24-09-1939	Genzano di Roma	Via R. Garibaldi, 119	Roma	00145
143	Brusasco Gianfranco	12-05-1943	Pinerolo	Via Beggaino, 26	Torino	10147
144	Borghini Gianfranco	20-04-1943	Brescia	Via Pavia, 4	Roma	00161
145	Antonini Gianfranco	13-03-1943	Roma	Via G. Volpato, 8	Roma	00146

N	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Indirizzo	Città	C a p
146	Ventura Michele	23-12-1943	Sesto Fiorentino	Via Faz, 6	Firenze	50126
147	Chiappi Sergio	17-09-1943	Roma	Via Armellini, 125	Roma	00149
148	Danieli Massimo	21-02-1944	Roma	Via Castel Boverano, 61	Roma	00157
149	D'Uffizi Luciano	14-12-1944	Roma	Via Camillo Sbarbaro, 5	Roma	00143
150	Falconi Graziella	15-12-1944	Roma	Via Pian due Torri, 92	Roma	00146
151	Fioramonti Andrea	23-12-1943	Palestrina	Via della Croce, 49	Palestrina	00036
152	Giannotti Vasco	02-11-1942	Arezzo	Via Tregozzano, 80/A	Arezzo	52100
153	Grazzani Celestino	27-10-1941	Roma	Via dei Panieri, 14/A	Roma	00153
154	Imbellone Gustavo	10-06-1939	Roma	Via Bradano, 10	Roma	00199
155	Lautizi Gianfranco	01-01-1949	Velletri	Via Montegione, 18/A	Genzano	00045
156	Patulli Luigi	01-11-1943	Acquasanta T.	Via V. Banal, 20	Roma	00177
157	Pergola Carla	01-01-1949	Roma	Via Collegentilesco, 7	Roma	00178
158	Quercini Giulio	16-12-1941	Siena	Via Apollinare, 7	Fiesole	50014
159	Rubino Paolo	02-05-1944	Palagianello	Via Mottola, 29	Palagianello	74018
160	Santilli Giovanni	02-03-1947	Pescina	Via L. Sturzo, 13	Avezzano	67051
161	Sarandrea Luciano	17-11-1934	Roma	Via E. Breda, 15	Roma	00133
162	Torquati Luciano	17-07-1944	Roma	Via Platina, 1/C	Roma	00179
163	Zocchi Spartaco	27-06-1941	Gueret (Francia)	Via Rebora, 73	Roma	00143
164	Schiavoni Alberto	28-05-1944	Roma	Via delle Canapiglie, 130	Roma	00169
	Chieti					
165	Di Vito Michele	20-11-1938	Carpineto Sinello	Via Siena, 29	Pescara	65100
	Teramo					
166	Petrarca Bruno	07-10-1939	Castel di Sangro	Via Francesco Marcacci, 19	Montorio al Vomano	64046
	L'Aquila					
167	Del Luca Diana	27-08-1946	Villa S Lucia Abruzzi	Via dei Novelli, 29	L'Aquila	67100
	Campobasso					
168	Paolone Odorico	24-11-1942	Campobasso	Via Manzoni, 38	Campobasso	86100
	Caserta					
169	Venditto Giuseppe	19-03-1943	Caserta	Via Ferrarecce, 68	Caserta	81100
	Napoli					
170	Maida Emma	10-05-1946	Roma	Via Salata all'Olivella, 30	Napoli	80135
171	Olivetta Giovanni	12-05-1942	Sapri	Via G.Chiaro, 11	Pozzuoli	80135
172	Catalano Mario	25-01-1940	Napoli	Via Caravaggio, 45	Napoli	80135
173	Donise Eugenio	01-03-1941	Roccabascerana	Via Blasi, 5	Napoli	80138
174	Tamburrino Michele	20-07-1941	Napoli	Via Rodi, 4	Napoli	80125
175	D'Alò Giuseppe	08-12-1942	Salerno	Via S Domenico Maggiore, 10	Napoli	80134
	Potenza					
176	Collarino Rocco	06-08-1943	Roccanova	Via Europa, 6	Matera	75100
177	De Gregorio Antonio	28-02-1938	Potenza	Corso XVI Agosto, 8	Potenza	85100
178	Curcio Rocco	12-03-1941	Picerno	Via Giovanni XXIII	Picerno	85055
	Foggia					
179	Valentino Vincenzo	19-08-1946	Cerignola	Viale Terminillo, 4	Cerignola	71042
	Lecce					
180	Toma Mario	19-03-1947	Casarano	Piazza Salerno, 2	Lecce	73100

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Indirizzo	Città	C.a.p.
	Taranto					
181	Morea Luigi Paolo	25-01-1943	Massafra	Via Venezia, 66	Taranto	74100
182	Saracino Aldo Salvatore	21-12-1940	Sava	Via per Lizzano Case Nuove	Sava	74028
	Bari					
183	Dimattia Bartolomeo	28-01-1935	Gravina in Puglia	Via Caldarola, 24	Bari	70126
184	Civita Salvatore	31-08-1938	Andria	Via Rosolino Pilo, 27	Andria	70031
	Reggio Calabria					
185	Paraboschi Mario	06-05-1944	Fiorenzuola D'Adda	Via San Serafino	Marcellinara	88100
186	Politano Franco	05-11-1939	Conflenti	Via Magenta	Catanzaro	88100
187	Ambrogio Franco	18-12-1942	Rogliano	Via dei Martiri, 6	Cosenza	87100
188	Bova Domenico	22-11-1943	Roccella Jonica	Via Giardini	Roccella Jonica	89047
	Cosenza					
189	Garofalo Carmine	15-04-1942	Parenti	Contrada Bosco de Nicola	Cosenza	87100
190	Carratta Giuseppe	20-03-1938	Cosenza	Via F.lli Cervi, 29	Cosenza	87100
191	Gallo Luigi	24-01-1948	Cosenza	Via Triglio, 19	Cosenza	87100
	Palermo					
192	Mannino Antonino	07-02-1939	Carini	Via degli Emiri, 57	Palermo	90100
	Catania					
193	Caruso Agostino	18-08-1940	Mascalucia	Via Grossi, 18	S. Giovanni La Punta	95037
	Ragusa					
194	Scivoletto Concetto	22-02-1945	Modica	Via Toscano, 6	Modica	97015
	Trapani					
195	Giaramita Stefano	18-05-1944	S. Ninfa	Via Scarlatti, 40	S. Ninfa	91029
	Cagliari					
196	Manca Maria Carla	07-02-1947	Cagliari	Via Borromini, 7/D	Cagliari	09121
197	Congiu Angelino	14-02-1942	S.A. Arresi - Giba	Via S. Maria Goretti, 33/A	Pirri	09144
198	Collu Efisio	05-05-1939	Pirri	Via Corelli, 14	Settimo S. Pietro	09040
199	Palmas Alberto	04-06-1943	Cagliari	Via della Pineta, 64	Cagliari	09126
	Oristano					
200	Oggiano Mario	30-10-1937	Bortigiadas	Via Busachi, 7	Oristano	09170
	Nuoro					
201	Soma Maria Bonaria	04-06-1943	Buddussò	Loc. Sa Terra Mala	Nuoro	08100
202	Mura Giuseppe	01-07-1943	Ierzu	Via Businco, 8	Ierzu	08044
	Sassari					
203	Spanu Gianni	11-08-1944	Oschiri	Via A. Segni, 8	Oschiri	07027
204	Vargiu Giovanni	18-11-1931	Ossi	Via Europa, 22	Ossi	07045
205	Leone Francesco	11-09-1941	Uri	Via Prunizzedda, 100	Sassari	07100
206	Loriga Maria	05-07-1942	Sassari	Via Galilei, 6	Sassari	07100

94A1469

DECRETO 21 febbraio 1994.

Ammissione di dipendenti del partito della Democrazia cristiana al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 21 dicembre 1993, con la quale la segreteria nazionale della Democrazia cristiana ha trasmesso gli elenchi dei soggetti che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegate le domande dei lavoratori stessi;

Viste le dichiarazioni di responsabilità rilasciate dalla Democrazia cristiana a corredo delle singole domande di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze dei lavoratori interessati;

Decreta:

Con decorrenza 1° febbraio 1994 sono ammessi a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità i soggetti di cui agli elenchi allegati, che formano parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 21 febbraio 1994

Il Ministro GIUGNI

Decorrenza febbraio 1994

ELENCO DEI DIPENDENTI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - DIREZIONE NAZIONALE, CHE HANNO ESERCITATO LA FACOLTA DI ACCESSO AL BENEFICIO DEL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DI ANZIANITA

Art 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n 236

N	Cognome e nome	Nato a		RESIDENZA			
		Il	A	Città	Via e o Piazza	Prov	Cap
	Roma						
1	Bianconi Mara	27-09-50	Roma	Roma	Via Carlo Dossi, 62	RM	00137
2	Cauti Luciana	13-11-50	Roma	Roma	Viale Desiderato Pietri 74	RM	00122
3	Cipriani Gloria	28-12-43	Pisciotta	Roma	Via Conca d'Oro, 318	RM	00141
4	Colaiacomo Cesare	05-03-41	Roma	Roma	Via Ambrogio Fusinieri, 41	RM	00148
5	Fragola Maria Cecilia	20-04-44	Girifalco	Roma	Via F Grossi Gondi, 26	RM	00162
6	Poloni Giulietta	06-08-42	Roma	Roma	Via Monte del Gallo, 6	RM	00165
7	Zavataro Lucia	05-06-42	Roma	Roma	Viale Zambrini, 66	RM	00121
	Teramo						
8	De Iulio Pierluigi	08-01-39	La Spezia	S. Nicolò a Tordino	Via Galilei	TE	64020
	Reggio Emilia						
9	Rossi Erminia	12-04-51	Montecchio Emilia	Canossa	Via Trinità, 52	RE	42020
	Bologna						
10	Sartiani Paolo	18-08-51	Borgo Tossignano	Borgo Tossignano	Via 2 Agosto, 15	BO	40021

94A1470

DECRETO 21 febbraio 1994.

Ammissione di un dipendente del gruppo parlamentare del partito della Democrazia cristiana al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 20 gennaio 1994, con la quale la segreteria del gruppo parlamentare della Democrazia cristiana ha trasmesso il nominativo del soggetto che ha esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegata la domanda del lavoratore stesso;

Vista la dichiarazione di responsabilità rilasciata dal gruppo parlamentare della Democrazia cristiana a corredo della singola domanda di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze del lavoratore interessato;

Decreta:

Con decorrenza 1° febbraio 1994 è ammesso a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità il soggetto di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 febbraio 1994

Il Ministro: GIUGNI

ALLEGATO

ART. 9-*QUATER* DELLA LEGGE 19 LUGLIO 1993, N. 236

Elenco dei dipendenti del gruppo parlamentare della Democrazia cristiana che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità

Fontana, Fernanda, nata a Roma il 26 ottobre 1941, residente in viale Oceano Atlantico, 47 - 00144 ROMA

94A1490

DECRETO 21 febbraio 1994

Ammissione di dipendenti del Südtiroler Volkspartei al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 20 gennaio 1994, con la quale la segreteria nazionale del Südtiroler Volkspartei ha trasmesso l'elenco dei soggetti che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegate le domande dei lavoratori stessi;

Viste le dichiarazioni di responsabilità rilasciate dal Südtiroler Volkspartei a corredo delle singole domande di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze dei lavoratori interessati;

Decreta:

Con decorrenza 1° febbraio 1994 sono ammessi a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità i soggetti di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 febbraio 1994

Il Ministro: GIUGNI

ALLEGATO

ART. 9-*QUATER* DELLA LEGGE 19 LUGLIO 1993, N. 236

Elenco dei dipendenti del Südtiroler Volkspartei che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità:

1) Niederegger Justa, nata a Brunico il 21 dicembre 1940, residente in Winkelweg, 2 - 39031 BRUNICO (Bolzano)

2) Gartner in Marschall Ilse, nata a Monaco di Baviera (D) il 21 giugno 1946, residente in via Missiano, 24/A - 39057 APPIANO (Bolzano)

3) Brunner Franz, nato a Valdaora il 3 dicembre 1939, residente in Sigmayrplatz, 19 - 39030 VALDAORA/OLANG (Bolzano)

94A1491

DECRETO 21 febbraio 1994

Ammissione di un dipendente del Partito democratico della sinistra al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 20 gennaio 1994, con la quale la segreteria nazionale del Partito democratico della sinistra ha trasmesso il nominativo del soggetto che ha esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegata la domanda del lavoratore stesso;

Vista la dichiarazione di responsabilità rilasciata dal Partito democratico della sinistra a corredo della singola domanda di prepensionamento, dalla quale risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze del lavoratore interessato;

Decreta:

Con decorrenza 1° febbraio 1994 è ammesso a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità il soggetto di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 febbraio 1994

Il Ministro GIUGNI

ALLEGATO

ART 9-*QUATER* DELLA LEGGE 19 LUGLIO 1993, N 236

Elenco dei dipendenti del Partito democratico della sinistra che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità

Nava Eugenio, nato a Milano il 9 dicembre 1939, residente in via Empoli, 9 - 20162 MILANO

94A1492

DECRETO 21 febbraio 1994

Ammissione di dipendenti del Partito repubblicano italiano al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 18 gennaio 1994, con la quale la segreteria nazionale del Partito repubblicano italiano ha trasmesso l'elenco dei soggetti che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegate le domande dei lavoratori stessi;

Viste le dichiarazioni di responsabilità rilasciate dal Partito repubblicano italiano a corredo delle singole domande di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze dei lavoratori interessati;

Decreta.

Con decorrenza 1° febbraio 1994 sono ammessi a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità i soggetti di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 febbraio 1994

Il Ministro: GIUGNI

ALLEGATO

ART 9-*QUATER* DELLA LEGGE 19 LUGLIO 1993, N 236

Elenco dei dipendenti del Partito repubblicano italiano che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità

1) Fratoni Rita, nata a Roma il 25 febbraio 1947, residente in via dei Sampietrini, 100 - 00168 ROMA

2) Greco Rita, nata a Roma il 23 ottobre 1947, residente in via Dario Niccodemi, 36 - 00137 ROMA

3) Bonifacio Eleonora, nata a Roma il 18 agosto 1949, residente in via Tirrenia, 27 - 00055 LADISPOLI (Roma)

4) Borioni Anita, nata a Roma il 17 novembre 1945, residente in via Costantino, 87/C - 00145 ROMA.

5) Ravaglia Gianni, nato a Lugo di Ravenna il 17 dicembre 1943, residente in via F Turati, 63 - 48100 RAVENNA

6) Amici Domenico, nato a Roma il 10 gennaio 1950, residente in via P Bentivoglio, 31 - 00165 ROMA.

7) Cau Riccarda, nata a Masullas (Oristano) il 16 settembre 1938, residente in via Buggiano, 49 - 00148 ROMA

94A1493

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 1° marzo 1994.

Aggiornamento dell'importo massimo consentito, a titoli di finanziamento o contributo, a soggetti politici e ai candidati che ne abbiano titolo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 7, comma 8, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, recante: «Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica»;

Visto l'art. 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659, concernente: «Modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo allo Stato al finanziamento dei partiti politici»;

Vista la comunicazione dell'Istituto nazionale di statistica relativa agli indici dei prezzi all'ingrosso per gli anni 1982-1993;

Considerato che il coefficiente di rivalutazione, relativamente al 1993, è per l'anno 1981 pari a 2,0351;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 5.000.000, indicata all'art. 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659, rivalutata all'anno 1993, sulla base degli indici ISTAT dei prezzi all'ingrosso, è aggiornata in L. 10.175.000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° marzo 1994

Il Ministro: MANCINO

94A1530

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 3 marzo 1994.

Accertamento dell'ammontare del capitale nominale rimasto in essere a seguito dell'espletamento delle operazioni di rimborso anticipato dei CTO con godimento 18 gennaio 1991.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981) e successive modificazioni, in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a 12 anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto il proprio decreto n. 348049/66-AU-231 del 9 gennaio 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 1991, con cui, in applicazione della predetta normativa, è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro con opzione (CTO) con godimento 18 gennaio 1991, al tasso d'interesse annuo del 12,50%, della durata di sei anni e per l'importo di lire 1.500 miliardi, interamente collocati;

Visti i propri decreti n. 348175/66-AU-231 del 5 febbraio 1991 e n. 348352 del 7 marzo 1991, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 6 marzo 1991 e n. 96 del 24 aprile 1991, con cui sono state disposte le riaperture delle sottoscrizioni relative all'emissione dei suddetti certificati di credito del Tesoro con opzione (CTO) per gli importi di lire 2.000 e 2.500 miliardi, interamente collocati;

Visto in particolare, l'art. 2 del suddetto decreto del 9 gennaio 1991, il quale prevede:

che i portatori dei titoli hanno la facoltà di ottenere, nel periodo al 18 al 28 gennaio 1994, il rimborso anticipato dei medesimi mediante apposita richiesta da far pervenire alle filiali della Banca d'Italia dal 18 al 28 dicembre 1993;

che con successivo decreto ministeriale si provvede ad accertare l'ammontare del capitale nominale dei certificati di credito rimasto in circolazione dopo le cennate operazioni di rimborso anticipato;

Vista la nota con cui la Banca d'Italia ha comunicato che l'ammontare nominale dei certificati rimborsati anticipatamente è pari a L. 25.000.000;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, terzo comma, del decreto ministeriale del 9 gennaio 1991, meglio citato nelle premesse, l'importo dei certificati di credito del Tesoro con opzione (CTO) con godimento 18 gennaio 1991 in essere a seguito dell'espletamento delle operazioni di rimborso anticipato, ammonta a L. 5.999.975.000.000.

Art. 2.

Gli oneri per interessi sui certificati di credito di cui al precedente art. 1, valutati, per ciascuna delle scadenze semestrali dal 18 luglio 1994 al 18 gennaio 1997, in L. 374.983.437.875, faranno carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno in corso, ed a quello corrispondente per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale, gravante sull'anno finanziario 1997, farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno stesso, e corrispondente al cap. 9537 dello stato di previsione della spesa per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 marzo 1994

p. *Il direttore generale:* PAOLILLO

94A1494

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 18 febbraio 1994.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Messina.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota dell'ispettorato compartimentale di Palermo n. 93045150 del 28 dicembre 1993 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Messina;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi alla disinfestazione dei locali della predetta conservatoria effettuata nei giorni 17 e 18 dicembre 1993;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Art. 1.

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

I GIORNI 17 E 18 DICEMBRE 1993

Regione Sicilia:

conservatoria dei registri immobiliari di Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 febbraio 1994

p. *Il direttore generale:* COLICA

94A1489

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERAZIONE 23 febbraio 1994.

Modificazioni alla composizione delle commissioni dell'Emilia-Romagna e dell'Abruzzo per l'albo dei promotori di servizi finanziari. (Deliberazione n. 7763).

LA COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Visto l'art. 5, comma 6, della legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Visto l'art. 18 del regolamento concernente l'albo e l'attività dei promotori di servizi finanziari, approvato con propria delibera n. 5388 del 2 luglio 1991, successivamente modificato con delibere n. 5635 del 3 dicembre 1991, n. 5948 del 28 gennaio 1992, n. 6359 del 22 luglio 1992 e n. 7393 del 22 settembre 1993;

Vista la delibera n. 5535 del 29 ottobre 1991, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale questa Commissione, in esecuzione della norma appena citata, ha proceduto all'insediamento delle commissioni regionali per l'albo dei promotori di servizi finanziari;

Visti gli articoli 3, comma 4, e 5, comma 5, del citato regolamento, approvato con delibera n. 5388 del 2 luglio 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota del 12 gennaio 1994 con la quale il presidente della camera di commercio di Bologna ha comunicato di avere provveduto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del regolamento approvato con delibera n. 5388 del 2 luglio 1991, alla sostituzione del membro effettivo di nomina camerale della commissione dell'Emilia-Romagna per l'albo dei promotori di servizi finanziari, sig. Michele Turchi, con il sig. Sergio Cecchieri, attuale segretario generale della camera di commercio di Bologna;

Visto che tale sostituzione si è resa necessaria a seguito delle dimissioni del sig. Turchi da membro effettivo della suddetta commissione regionale;

Vista altresì la nota in data 29 dicembre 1993, con la quale il segretario generale della camera di commercio dell'Aquila ha comunicato di avere disposto la sostituzione del segretario della commissione dell'Abruzzo per l'albo dei promotori di servizi finanziari, sig. Celestino Totani, con il sig. Sandro Giuseppe Tarola, poiché i compiti relativi al funzionamento della medesima commissione regionale sono stati trasferiti nel settore al quale appartiene il dott. Tarola, funzionario della stessa camera di commercio;

Considerata la necessità, in relazione a quanto premesso, di modificare la propria delibera n. 5535 del 29 ottobre 1991;

Delibera:

La composizione della Commissione dell'Emilia-Romagna per l'albo dei promotori di servizi finanziari, è modificata con la sostituzione del membro effettivo nominato dalla camera di commercio di Bologna, sig. Michele Turchi, con il sig. Sergio Cecchieri.

La composizione della Commissione dell'Abruzzo per l'albo dei promotori di servizi finanziari, è modificata con la sostituzione del segretario, sig. Celestino Totani, con il sig. Sandro Giuseppe Tarola.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Consob.

Roma, 23 febbraio 1994

Il presidente BERLANDA

94A1504

DELIBERAZIONE 23 febbraio 1994.

Fissazione, ai sensi ed ai fini dell'applicazione dell'art. 10, comma 9, della legge 18 febbraio 1992, n. 149, del minor limite percentuale di flottante per le azioni ordinarie emesse dalla Banca popolare di Lecco S.p.a. (Deliberazione n 7767)

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 7 giugno 1974, n. 216;

Visto l'art. 10, comma 9, della legge 18 febbraio 1992, n. 149, che impone l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità dei titoli a chi, direttamente o indirettamente, abbia acquistato, anche a seguito delle procedure di cui ai commi 1, 3, 7 e 8 del medesimo art. 10, il controllo di una società quotata nei mercati regolamentati quando il flottante sia inferiore al 10 per cento o al minor limite stabilito dalla Consob;

Vista la propria delibera n. 6892 del 25 febbraio 1993, nella quale, tra l'altro, sono stati indicati i criteri di fissazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 9, della legge n. 149 del 1992, dell'eventuale minor limite di flottante per i titoli la cui percentuale di flottante risulti inferiore al 10 per cento;

Visto che la Banca d'America e d'Italia S.p.a., ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 8, della citata legge n. 149 del 1992, deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto relativamente a numero 18.576.044 azioni emesse dalla Banca popolare di Lecco S.p.a., corrispondenti al 41,93 per cento del capitale sociale;

Considerato che in esito all'offerta di cui sopra il flottante della Banca popolare di Lecco S.p.a. potrebbe ridursi al di sotto del limite del 10 per cento stabilito dall'art. 10, comma 9, della citata legge n. 149/1992;

Ritenuto che il valore di mercato, il numero dei titoli ordinari emessi dalla società Banca popolare di Lecco S.p.a. ed il controvalore degli scambi giornalmente effettuati rendono opportuno definire un minor limite percentuale di flottante rispetto al limite generale stabilito dal ripetuto art. 10, comma 9;

Delibera:

Ai sensi ed ai fini dell'applicazione dell'art. 10, comma 9, della legge 18 febbraio 1992, n. 149, alle azioni ordinarie emesse dalla Banca popolare di Lecco S.p.a. è fissato il minor limite percentuale di flottante nella misura del 3 per cento.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Consob.

Roma, 23 febbraio 1994

Il presidente: BERLANDA

94A1505

ENTE POSTE ITALIANE

DECRETO 3 gennaio 1994.

Valore e caratteristiche di due francobolli ordinari dedicati a «Il Circo», nei valori di L. 600 e L. 750.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi di corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 2 luglio 1993, con il quale è stato autorizzato il programma di emissione di carte valori postali ordinarie per l'anno 1994, che prevede, fra l'altro, l'emissione di una serie di francobolli ordinari dedicati a «Il Circo»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al direttore generale gli atti di gestione;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 1994, due francobolli ordinari dedicati a «Il Circo» nei valori di L. 600 e L. 750.

Detti francobolli sono stampati dall'officina carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in rotocalcografia, su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13 1/4 × 14; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari per ciascun valore; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta, del valore di L. 600, riproduce la pista del circo sulla quale si esibiscono prestigiatori, acrobati e cavalli; sullo sfondo il pubblico ed il tendone rosso con il presentatore domatore al centro.

La vignetta, del valore di L. 750, riproduce nella pista del circo, un clown in equilibrio sopra un pallone rosso con intorno altri elementi dello spettacolo circense, tra cui palloncini e violino a simboleggiare i colori e la musica.

Completano ciascun francobollo la leggenda «IL CIRCO», la scritta «ITALIA» ed i rispettivi valori «600» e «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 gennaio 1994

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

94A1503

UNIVERSITÀ DI CATANIA

DECRETO RETTORALE 7 dicembre 1993.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527, e successive disposizioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il piano triennale di sviluppo dell'Università 1991/93, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991;

Visto il decreto ministeriale 31 marzo 1992 concernente modificazioni all'ordinamento didattico universitario con l'introduzione della nuova tabella per l'istituzione del diploma universitario in terapisti della riabilitazione;

Viste le proposte di modifica dello statuto dell'Ateneo di cui alle deliberazioni della facoltà di medicina e chirurgia del 23 ottobre 1992, del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 16 e 26 marzo 1993;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (Istruz. univ. - Uff. II) n. 3017 del 6 settembre 1993 e l'allegato parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nella sua riunione del 15 luglio 1993 all'istituzione di corsi di diploma universitario nell'Università di Catania;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare la modifica proposta dalle autorità accademiche, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici di questo Ateneo e ritenuti validi dal Consiglio universitario nazionale nel predetto parere;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse e successive modificazioni, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nella parte terza al titolo I della normativa generale sulle scuole dirette a fini speciali all'art. 660 (ex 273) contenente l'elencazione delle scuole è depennata la scuola di terapisti della riabilitazione; sono soppressi il capo IX - Scuola diretta a fini speciali di terapisti della riabilitazione e gli articoli da 750 (ex 696) a 756 (ex 672).

Nella parte quarta, capo I, col. n. 11, e lo spostamento della successiva numerazione viene aggiunto il diploma universitario di terapista della riabilitazione.

Dopo l'art. 839 e sempre con lo spostamento della successiva numerazione viene aggiunto il seguente capo ed articoli:

Capo XII

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE

Art. 840 *(Finalità, organizzazione generale, norme di accesso)*. — 1. Presso la facoltà di medicina e chirurgia è istituito il corso di diploma universitario di terapista della riabilitazione, articolato nei seguenti indirizzi:

a) neurologico;

b) ortopedico e medicina fisica e riabilitazione.

2. Il corso di diploma, di durata triennale, ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di terapista della riabilitazione. Il corso si conclude con il rilascio del diploma universitario di terapista della riabilitazione, con menzione dell'indirizzo seguito.

3. In relazione alla normativa comunitaria e con l'osservanza delle relative specifiche norme, le università potranno istituire corsi di perfezionamento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, riservati ai possessori del diploma universitario di terapista della riabilitazione e finalizzati all'ulteriore qualificazione degli stessi per quanto riguarda le funzioni specialistiche e di coordinamento delle funzioni.

4. Il corso di diploma non è suscettibile di abbreviazioni, eccetto il caso di precedente frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, per corsi di laurea o di diploma con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti ed utilizzabili come crediti, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal consiglio della struttura didattica. Il consiglio della struttura didattica, con propria delibera, riconosce, altresì, anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario.

5. In base alle strutture e alle attrezzature disponibili, il numero degli iscrivibili al corso di diploma è stabilito in dieci per anno di corso.

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del corso di diploma, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto di diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Il consiglio di facoltà approva, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova, gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta.

Sono esentati dal sostenere l'esame e sono collocati prioritariamente in graduatoria coloro che siano stati immatricolati, successivamente al 1° novembre 1988, al corso di laurea in medicina e chirurgia secondo lo statuto riformato (nuova tabella XVIII) e che abbiano sostenuto positivamente almeno tre esami del primo anno di corso.

6. L'indirizzo è scelto dallo studente entro la fine del secondo anno di corso. Coloro che siano in possesso del titolo di un indirizzo di diploma universitario possono iscriversi al secondo semestre del terzo anno di corso, in soprannumero, per non oltre il 15% dei posti disponibili, al fine del conseguimento del titolo relativo ad altro indirizzo.

Art. 841 *(Ordinamento didattico)*. — 1. Il corso di diploma prevede quattromila ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate, nonché di tirocinio. Esso comprende aree, corsi integrati e discipline ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri); ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (primo anno seicento ore, secondo anno seicento ore, terzo anno quattrocento ore), il cui peso relativo è definito in modo convenzionale (credito, corrispondente mediamente a cinquanta ore). Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 50% delle ore previste per ciascun anno.

Il tirocinio professionale è svolto per seicento ore nel primo anno (trecento per semestre), ottocento ore nel secondo anno (quattrocento per semestre), mille ore nel terzo anno (cinquecento per semestre). Lo studente deve seguire, altresì, attività complementari che assicurino sotto l'aspetto professionale, compreso l'orario complessivo, il rispetto della normativa comunitaria.

2. Le attività didattiche sono ordinate in aree formative, che definiscono gli obiettivi didattici intermedi, in corsi integrati che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che devono essere sostenuti, in discipline che indicano le competenze scientifico-professionali dei docenti, nei singoli corsi integrati.

Sono attivabili, come discipline integrate nei corsi previsti dall'ordinamento, ulteriori discipline comprese nei raggruppamenti concorsuali per posti di professore di prima o di seconda fascia. Si fa riferimento, al riguardo, ai raggruppamenti indicati nell'ultimo bando concorsuale, relativo all'una e all'altra fascia. Le discipline non danno luogo a verifiche di profitto autonome.

3. Il consiglio della stuttura didattica può predisporre piani di studio alternativi, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o in diminuzione per oltre il 15% da quello tabellare.

L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale di impegno orario dai singoli corsi integrati può essere utilizzato anche per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di diploma.

Lo studente è tenuto, altresì, a frequentare un corso di inglese scientifico, con lo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato al primo anno.

4. Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.

Non si possono sostenere gli esami di un anno se non sono stati sostenuti tutti gli esami dell'anno precedente, né ci si può iscrivere all'anno successivo se non sono stati sostenuti, entro la sessione autunnale, tutti gli esami dell'anno precedente, tranne due, e superato i tirocini.

Gli esami sono sostenuti, di norma, al termine di ciascun semestre, rispettivamente nel mese di febbraio e nei mesi di giugno e luglio. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale) da prevedere in periodi di interruzioni delle lezioni, a gennaio-febbraio. Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.

5. Per le attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico connesse a specifici insegnamenti professionali possono essere chiamati docenti a contratto, scelti tra coloro che, per uffici ricoperti o attività professionale svolta, siano di riconosciuta esperienza e competenza nelle materie che formano oggetto dell'insegnamento. In tal caso si applica la normativa prevista dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980. I professori a contratto possono far parte delle commissioni d'esame.

6. Le aree, con indicati i crediti tra parentesi, gli obiettivi didattici, i corsi integrati e le relative discipline, sono le seguenti:

I Anno - I semestre:

AREA *A* - Propedeutica (crediti: 6).

Obiettivo: apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e le nozioni di base propedeutiche alle conoscenze dei mezzi fisici utilizzati nella riabilitazione medica, nonché introdurre l'allievo all'interno dei concetti base della riabilitazione.

A.1. Corso integrato di fisica, statistica ed informatica:

fisica medica;
biofisica;
statistica medica,
informatica generale.

A.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica:

chimica e propedeutica biochimica.

A.3. Corso integrato di istologia e anatomia:

istologia;.
anatomia umana;
neuroanatomia.

A 4. Corso integrato di biologia e genetica:

biologia generale;
biologia cellulare;
genetica generale.

A.5. Corso integrato di infermieristica generale e riabilitazione:

infermieristica generale;
riabilitazione generale;
teoria del nursing (assistenza e sussidi domiciliari).

A 6. Corso integrato di medicina fisica e riabilitazione:

riabilitazione generale.

A.7. Inglese scientifico.

A.8. Attività tutoriale e di tirocinio guidato: attività da svolgersi in servizi ospedalieri di recupero e rieducazione funzionale.

I Anno - II semestre:

AREA *B*. Funzioni del corpo umano e riabilitazione generale (crediti: 6).

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi del funzionamento dell'organismo umano e delle basi scientifiche dell'attività motoria e del comportamento, nonché i principi di fisiopatologia applicati alla riabilitazione.

B.1. Corso integrato di biochimica e fisiologia umana:

chimica biologica;
fisiologia umana;
neurofisiologia.

B.2. Corso integrato di patologia e fisiopatologia generale:

patologia generale;
fisiopatologia generale.

B.3. Corso integrato di cinesiologia:

anatomo-fisiologia dell'apparato locomotore;
cinesiologia generale;
cinesiologia speciale.

B 4. Corso integrato di psicologia:

psicologia generale:
psicologia dell'età evolutiva;
psicometria.

B.5. Attività tutoriali e di tirocinio pratico: da svolgersi in strutture ospedaliere di recupero e rieducazione funzionale relativamente ai corsi integrati del semestre.

II Anno - I semestre:

AREA *C*. Principi della riabilitazione e propedeutica alla riabilitazione motoria (crediti: 6).

Obiettivi: lo studente deve apprendere i fondamenti teorici ed applicativi, relativamente alle modalità generali dell'approccio alle menomazioni, disabilità ed handicap, nonché degli interventi riabilitativi di base.

C.1. Corso integrato di metodologia generale della medicina .fisica e riabilitativa:

chinesiterapia generale;
massoterapia;
terapia fisica strumentale.

C.2. Corso integrato di pediatria:

neonatologia;
patologia pediatrica.

C.3. Corso integrato di psichiatria:

psichiatria generale;
neuropsichiatria infantile.

C.4. Corso integrato di neuropsicologia e neurolinguistica:

neuropsicologia;
neurolinguistica.

C.5. Attività tutoriali e di tirocinio pratico guidato: da effettuarsi presso strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere.

II Anno - II semestre:

AREA *D*: Medicina interna e specialità mediche, neurologia e disabilità delle funzioni viscerali (crediti: 6).

Obiettivi: acquisizione delle conoscenze e degli esiti delle disabilità motorie, della comunicazione e viscerali, di tecniche specifiche di riabilitazione e di principi di medicina generale orientati alle disabilità viscerali neurocorrelate e di specifiche funzioni, nonché alla gestione generale e medica del disabile.

D.1. Corso integrato di neurologia:

neurologia;
neurofisiopatologia;
neurotraumatologia.

D.2. Corso integrato di medicina generale e specialistica:

medicina interna ad indirizzo specialistico;
pneumologia;
cardiologia;
geriatria;
oncologia;
nefrologia;
reumatologia.

D.3. Corso integrato di patologia dell'apparato locomotore:

ortopedia;
traumatologia;
patologia articolare.

D.4. Tirocinio pratico guidato: da svolgersi presso strutture ospedaliere ed extraospedaliere di recupero e di rieducazione funzionale.

III Anno - I semestre:

AREA *E*: Metodi e tecniche della riabilitazione (crediti: 4).

Obiettivi: lo studente deve acquisire le conoscenze teoriche dei principi di riabilitazione speciale di base, nonché apprendere le rispettive metodiche applicative.

E.1. Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione motoria e fisioterapia strumentale:

cinesiologia speciale;
cinesiterapia speciale;
fisioterapia speciale;
terapia occupazionale generale;
protesiologia e ortesiologia;
massoterapia speciale.

E.2. Corso integrato di riabilitazione delle disabilità viscerali:

patologia e tecniche di riabilitazione speciali;
riabilitazione respiratoria;
riabilitazione uro-ginecologica;
riabilitazione oncologica;
riabilitazione dell'ustionato;
riabilitazione delle funzioni viscerali.

E.3. Tirocinio pratico: da svolgersi presso strutture specialistiche ospedaliere ed extraospedaliere di recupero e di rieducazione funzionale.

INDIRIZZO NEUROLOGICO

III Anno - II semestre:

AREA *F*: Metodi e tecniche della riabilitazione neurologica e neuromotoria (crediti: 4).

Obiettivi: lo studente deve acquisire le conoscenze e le tecniche di riabilitazione specifiche anche speciali nell'ambito delle menomazioni e disabilità di natura neurologica.

F.1. Corso integrato di metodi e tecniche della riabilitazione neuromotoria:

tecniche di riabilitazione neuromotoria;
tecniche di riabilitazione neuromotoria speciale.

F.2. Corso integrato di neuropsicologia:

psicologia dell'età evolutiva;
patologia della psicomotricità.

F.3. Corso integrato di neuropsichiatria infantile:

neurologia pediatrica;
neuropsichiatria infantile.

F.4. Tirocinio pratico: da svolgersi presso strutture specialistiche ospedaliere ed extraospedaliere.

INDIRIZZO IN ORTOPEDIA E MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

III Anno - II semestre:

AREA *G*: Metodi e tecniche della riabilitazione ortopedico-reumatologica (crediti: 4).

Obiettivi: acquisizione delle conoscenze delle disabilità osteoartromuscolari e di tecniche specifiche della riabilitazione in ambito ortopedico.

G.1. Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione dell'apparato locomotore:

tecniche di riabilitazione speciale;
cinesiterapia strumentale;
idrocinesiterapia;
balnoterapia;
terapia occupazionale speciale.

G.2. Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione dell'apparato locomotore nell'età evolutiva:

tecniche di riabilitazione speciale;
cinesiterapia strumentale;
idrocinesiterapia;
balnoterapia;
terapia occupazionale speciale.

G.3. Attività tutoriali e tirocinio pratico: da svolgersi presso strutture specialistiche ospedaliere ed extraospedaliere di recupero e di rieducazione funzionale.

Art. 842 *(Organizzazione didattica, verifiche di profitto, esame finale)*. — 1. La frequenza alle lezioni, ai tirocini e alle attività pratiche è obbligatoria e deve essere documentata sul libretto personale dello studente. Per essere ammessi all'esame finale di diploma, gli studenti devono avere regolarmente frequentato i corsi, superato gli esami in tutti gli insegnamenti previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocini prescritti.

Gli studenti che non superano tutti gli esami e non ottengono positiva valutazione nei tirocini, possono ripetere l'anno per non più di una volta come fuori corso, venendo collocati in soprannumero.

2. La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie per almeno 70% dell'orario previsto; esse avvengono secondo delibera del consiglio della struttura didattica, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale, nelle strutture proprie della facoltà o in strutture idonee convenzionate.

Lo studente ha la facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

3. Il consiglio di corso di diploma predispone apposito libretto di formazione che consenta allo studente e al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

4. Al termine del triennio, previo superamento degli esami previsti, del tirocinio con relativo esame finale e la discussione di una tesi consistente in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa, viene conseguito il diploma in terapista della riabilitazione, con menzione dell'indirizzo seguito.

5. La commissione finale d'esame relativa al tirocinio è nominata dal rettore ed è composta dal presidente del corso della specifica struttura didattica o suo delegato, da due docenti nominati dal consiglio di facoltà, da due esperti nominati rispettivamente dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal Ministro della sanità tra iscritti all'albo professionale.

Ove i Ministri interessati non comunichino detti nominativi entro il 20 maggio di ciascun anno o in caso di loro dimissioni prima dell'inizio degli esami, provvede il rettore, sentito il senato accademico.

6. La commissione finale per l'esame di diploma è nominata dal rettore in base alla vigente normativa.

7. Gli studi compiuti nel corso di diploma sono riconosciuti, anche parzialmente, nei corsi di laurea impartiti nella facoltà di medicina e chirurgia.

Il criterio generale di riconoscimento dei corsi integrati, seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, e quello della loro validità culturale, propedeutica e professionalizzante, riguardo alla prosecuzione degli studi per il conseguimento del diploma di laurea. Il consiglio della struttura didattica, con propria delibera, riconosce altresì, anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario.

Il consiglio di facoltà, con propria delibera, potrà eventualmente indicare corsi integrativi, anche istituiti appositamente, da seguire per completare la formazione per accedere al corso di laurea.

I corsi di diploma universitario e quelli di laurea, ove abbiano denominazione uguale o simile, permettono il passaggio dall'uno all'altro mediante una normativa generale di passaggio approvata dal consiglio di facoltà, tenuto conto, in particolare, degli studenti fuori corso riguardo alla possibilità di iscrizione anche in soprannumero rispetto agli iscrivibili secondo lo statuto.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero dell'università della ricerca scientifica e tecnologica per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Catania, 7 dicembre 1993

Il rettore: RODOLICO

94A1506

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO RETTORALE 22 dicembre 1993.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la delibera della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Firenze in data 28 gennaio 1993;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico dell'Università medesima;

Acquisito il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nell'adunanza del 29 ottobre 1993;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze è ulteriormente modificato come appresso:

L'elenco degli insegnamenti opzionali relativi al corso di laurea in chimica, di cui all'art. 100, è sostituito dal seguente:

Insegnamenti opzionali:

1) biochimica applicata;
2) biochimica cellulare;
3) biochimica degli alimenti;
4) biochimica industriale;
5) biocristallografia;
6) biologia cellulare;
7) biologia generale;
8) biomateriali;
9) biopolimeri;
10) chemiometria;
11) chimica analitica clinica;
12) chimica analitica degli inquinanti;
13) chimica analitica dei processi industriali;
14) chimica analitica delle superfici e delle interfasi;
15) chimica analitica separativa;
16) chimica analitica strumentale;
17) chimica bioinorganica;
18) chimica biorganica;
19) chimica bromatologica;
20) chimica computazionale;
21) chimica degli alimenti;
22) chimica dei composti di coordinazione;
23) chimica dei composti eterociclici;
24) chimica dei composti organometallici;
25) chimica dei metalli e delle leghe;
26) chimica dei processi biotecnologici;
27) chimica del restauro;
28) chimica dell'ambiente;
29) chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;
30) chimica delle macromolecole;
31) chimica delle sostanze coloranti;
32) chimica delle sostanze organiche naturali;
33) chimica dello stato solido;
34) chimica e tecnologia dei polimeri;
35) chimica elettroanalitica;
36) chimica farmaceutica e tossicologica;
37) chimica fisica ambientale;
38) chimica fisica biologica;
39) chimica fisica dei fluidi;
40) chimica fisica dei materiali;
41) chimica fisica dei polimeri;
42) chimica fisica dei sistemi dispersi e delle interfasi;
43) chimica fisica della catalisi;
44) chimica fisica dello stato solido e delle superfici;
45) chimica fisica industriale;
46) chimica fisica organica;
47) chimica industriale;
48) chimica inorganica industriale;
49) chimica merceologica;
50) chimica metallorganica;
51) chimica organica fisica;
52) chimica organica industriale;
53) chimica per la conservazione dei beni culturali;
54) chimica supramolecolare;
55) chimica teorica;
56) cinetica chimica e dinamica molecolare;
57) cristallochimica;
58) didattica della chimica;
59) elettrochimica;
60) elettrochimica applicata;
61) fotochimica;
62) genetica;
63) geochimica;
64) laboratorio di chimica delle macromolecole;
65) meccanismi di reazione in chimica inorganica;
66) meccanismi di reazione in chimica organica;
67) metodi analitici in chimica industriale;
68) metodi fisici in chimica inorganica;
69) metodi fisici in chimica organica;
70) metodi matematici e statistici;
71) microbiologia generale;
72) mineralogia;
73) petrolchimica e tecnologia dei prodotti petroliferi;
74) radiochimica;
75) recupero e riciclo dei materiali;
76) sintesi e tecniche speciali inorganiche;
77) sintesi e tecniche speciali organiche;
78) spettroscopia molecolare;
79) stereochimica;
80) storia della chimica;
81) strutturistica chimica;
82) termodinamica chimica;
83) trattamento chimico dei rifiuti.

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 22 dicembre 1993

Il rettore: BLASI

94A1507

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 16 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 8 del 12 gennaio 1994), **coordinato con la legge di conversione 22 febbraio 1994, n. 151** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 5), **recante: «Disposizioni urgenti relative allo svolgimento della missione umanitaria in Somalia e in Mozambico».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, comma 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il comma 2 dell'art. 1 della legge di conversione del presente decreto prevede che: «Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 10 marzo 1993, n. 56, 14 maggio 1993, n. 141, 13 luglio 1993, n. 223, 10 settembre 1993, n. 354, 12 novembre 1993, n. 450, e 30 dicembre 1993, n. 551». I DD.LL. n. 56/1993, n. 141/1993, n. 223/1993, n. 354/1993 e n. 450/1993, di contenuto pressoché analogo al presente decreto, non sono stati convertiti in legge per decorrenza dei termini costituzionali (i relativi comunicati sono stati pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 108 dell'11 maggio 1993, n. 163 del 14 luglio 1993, n. 215 del 13 settembre 1993, n. 267 del 13 novembre 1993 e n. 8 del 12 gennaio 1994). Il D.L. n. 551/1993 è stato convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 1994, n. 125.

Vedi anche il predetto D.L. 30 dicembre 1993, n. 551, recante anch'esso disposizioni urgenti relative allo svolgimento della missione umanitaria in Somalia e in Mozambico.

Art. 1.

1. Per garantire la custodia, il trasporto e la distribuzione degli aiuti umanitari, nonché il soccorso sanitario alle popolazioni della Somalia e del Mozambico, è autorizzata, per l'anno 1993, la spesa di lire 200 miliardi da iscrivere nello stato di previsione del Ministero della difesa.

2. *Al relativo onere si provvede a carico dei seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1993: 1076, per lire 9.365.490 milioni; 1105, per lire 91.000 milioni; 1802, per lire 49.234.510 milioni; 2501, per lire 35.000 milioni e 2802 per lire 15.400 milioni.*

Art. 2.

1. Con effetto dall'inizio delle operazioni, al personale facente parte delle missioni in Somalia e in Mozambico affidate alle Forze armate, al fine di assicurare i soccorsi umanitari alle popolazioni e garantire condizioni di pace sui territori di detti Paesi, è attribuito, con decorrenza dal giorno di uscita dalle acque del Mediterraneo o dallo spazio aereo corrispondente e sino al rientro in territorio o acque territoriali italiane e comunque non oltre il 31 dicembre 1993, il trattamento di cui agli articoli 1 e 3 della legge 8 luglio 1961, n. 642 *(a)*, prendendo a base la diaria spettante al personale in Somalia. A tal fine l'indennità speciale di cui all'articolo 3 della citata legge *(a)* viene fissata nella misura del 75 per cento dell'assegno di lungo servizio all'estero attualmente in vigore. Al medesimo personale è altresì attribuito il trattamento assicurativo di cui alla legge 18 maggio 1982, n. 301 *(b)*, ragguagliandosi il massimale assicurativo minimo al trattamento economico del grado di sergente maggiore e gradi corrispondenti.

2. Il trattamento economico di cui al comma 1 è corrisposto per il 30 per cento a titolo di anticipazione in valuta straniera e, per il restante, in valuta nazionale all'atto del rientro in Patria o, mensilmente, direttamente a persone fisiche o giuridiche all'uopo delegate.

3. Al personale di cui al comma 1, qualora impossibilitato a prestare servizio perché in stato di cattività o disperso, continua ad essere attribuito il trattamento economico ed assicurativo di cui al comma 1, nonché lo stipendio e gli altri assegni a carattere fisso e continuativo. Il tempo trascorso in stato di cattività o di dispersione è computato per intero ai fini del trattamento di pensione e non determina detrazioni di anzianità.

4. In caso di decesso del personale di cui al comma 1 per causa di servizio, connessa all'espletamento delle missioni di cui al medesimo comma, si applica l'articolo 3 della legge 3 giugno 1981, n. 308 *(c)*. In caso di invalidità dello stesso personale per la medesima causa, si applicano le norme in materia di pensione privilegiata ordinaria di cui al testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092 *(d)*. Tali trattamenti previsti per i casi di decesso e di invalidità si cumulano con quello assicurativo di cui al comma 1, nonché con la speciale elargizione e con l'indennizzo privilegiato aeronautico previsti, rispettivamente, dalla legge 3 giugno 1981, n. 308 *(c)*, e dal regio decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1345, convertito dalla legge 5 agosto 1927, n. 1835, e successive modificazioni ed integrazioni *(e)*, nei limiti stabiliti dall'ordinamento vigente.

5. Per il personale di cui al comma 1 si applica il codice penale militare di pace *(f)*.

6. È autorizzata la cessione gratuita di mezzi, materiali, supporto logistico e servizi che si rendesse necessaria ai Paesi interessati alle operazioni umanitarie in Somalia e in Mozambico.

(a) Gli articoli 1 e 3 della legge n. 642/1961 (Trattamento economico del personale dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica destinato isolatamente all'estero presso delegazioni o rappresentanze

militari ovvero presso enti, comandi od organismi internazionali) così recitano:

«Art. 1. — Il personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica destinato isolatamente presso delegazioni o rappresentanze militari all'estero, per un periodo superiore a sei mesi, percepisce:

a) lo stipendio o la paga e gli altri assegni a carattere fisso e continuativo previsti per l'interno;

b) un assegno di lungo servizio all'estero in misura mensile ragguagliata a 30 diarie intere come stabilito dalle norme in vigore per il Paese di destinazione;

c) le indennità che possono spettare ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli che seguono.

Le disposizioni che precedono si applicano altresì in caso di destinazione all'estero presso enti, comandi od organismi internazionali dai quali non siano corrisposti stipendi o paghe. Eventuali particolari indennità o contributi alle spese connesse alla missione, direttamente corrisposti ai singoli dai predetti enti, comandi od organismi, saranno detratti dal trattamento di cui al primo comma».

«Art. 3. — Al personale di cui all'art. 1 può essere attribuita, qualora l'assegno di lungo servizio all'estero non sia ritenuto sufficiente in relazione a particolari condizioni di servizio, una indennità speciale da stabilirsi nella stessa valuta dell'assegno di lungo servizio all'estero, con le modalità previste dall'art. 27 della legge 26 marzo 1958, n. 361 [abrogata dall'art. 18 della legge 27 dicembre 1973, n. 838, *n.d.r.*]».

(b) La legge n. 301/1992 reca norme a tutela del personale militare in servizio per conto dell'ONU in zone di intervento.

(c) L'art. 3 della legge n. 308/1981, recante norme a tutela del personale militare in servizio per conto dell'ONU in zone di intervento, è così formulato:

«Art. 3. — La pensione spettante in base alle vigenti disposizioni alle vedove e agli orfani degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo forestale dello Stato, caduti vittime del dovere in servizio di ordine pubblico o di vigilanza ad infrastrutture civili e militari, ovvero in operazioni di soccorso, è stabilita in misura pari al trattamento complessivo di attività percepito dal congiunto all'epoca del decesso o, qualora più favorevole, in misura pari al trattamento complessivo di attività del grado immediatamente superiore a quello rivestito dal congiunto all'epoca del decesso, ivi compresi gli emolumenti pensionabili, con esclusione delle quote di aggiunta di famiglia e dell'indennità integrativa speciale che sono corrisposte nella misura stabilita per i pensionati.

Per le vedove e gli orfani dei militari di truppa delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo forestale dello Stato, caduti vittime del dovere in servizio di ordine pubblico o di vigilanza ad infrastrutture civili e militari, ovvero in operazioni di soccorso, la pensione privilegiata ordinaria, spettante secondo le disposizioni vigenti, è liquidata sulla base della misura delle pensioni privilegiate di cui alla tabella *B* annessa alla legge 29 aprile 1976, n. 177, e successive modificazioni.

È fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni, e, se più favorevole, quanto previsto dalla legge 17 ottobre 1967, n. 974. Ai titolari di pensione, ai sensi di quest'ultima legge, va attribuito, se più favorevole, il trattamento previsto dalla presente legge.

La pensione spettante, in mancanza della vedova o degli orfani, ai genitori e collaterali dei militari indicati ai commi precedenti è liquidata applicando le percentuali previste dalle norme in vigore sul trattamento complessivo di cui ai commi stessi.

Il trattamento speciale di pensione di cui al presente articolo sarà riliquidato in relazione alle variazioni della composizione del nucleo familiare ed ai miglioramenti economici attribuiti ai militari in attività di servizio di grado corrispondente a quello posto a base del trattamento pensionistico».

(d) Il D.P.R. n. 1092/1973 approva il testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato.

(e) Il R.D.L. n. 1345/1926 reca norme sulla concessione di un indennizzo privilegiato aeronautico ai militari resi inabili in seguito ad incidenti di volo, e, in caso di morte, alle loro famiglie.

(f) Il codice penale militare di pace è stato approvato con R.D. 20 febbraio 1941, n. 303.

Art. 3.

1. L'imposta di consumo sul gas metano per combustione deve essere accertata e liquidata con riferimento a ciascun bimestre solare.

Art. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 2 e dalle altre spese connesse alla missione in Somalia e in Mozambico, valutato in lire 750.000 milioni, si provvede:

a) *quanto a lire 537.000 milioni, a carico dei seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1993: 1076, per lire 1.577,760 milioni; 1086, per lire 1.500 milioni; 1091, per lire 5.000 milioni; 1092, per lire 7.000 milioni; 1375, per lire 36.954,300 milioni; 1376, per lire 2.000 milioni; 1377, per lire 14.648,700 milioni; 1378, per lire 81.646,630 milioni; 1379, per lire 1.655,650 milioni; 1380, per lire 12.570,510 milioni; 1385, per lire 1.000 milioni; 1406, per lire 15.000 milioni; 1415, per lire 500 milioni; 1802, per lire 27.700 milioni; 1832, per lire 32.844,750 milioni; 1872, per lire 112.401,700 milioni; 1874, per lire 17.500 milioni; 1878, per lire 15.000 milioni; 2000, per lire 3.000 milioni; 2002, per lire 14.000 milioni; 2102, per lire 46.000 milioni; 2103, per lire 23.500 milioni; 2104, per lire 28.000 milioni; 2502, per lire 15.000 milioni; 2503, per lire 4.500 milioni; 2512, per lire 3.000 milioni; 2804, per lire 1.000 milioni; 3001, per lire 11.000 milioni; 3101, per lire 1.000 milioni; 4598, per lire 50 milioni; 4600, per lire 250 milioni e 4604 per lire 200 milioni;*

b) quanto a lire 14.000 milioni, a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1993, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento relativo al Ministero del tesoro;

c) quanto a lire 199.000 milioni, con utilizzo parziale delle disponibilità in conto residui iscritte sul capitolo 2042 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, che sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere assegnate ai pertinenti capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero della difesa, intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 26 febbraio 1992, n. 212 *(a)*.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(a) La legge n. 212/1992 reca: «Collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale».

Art. 5.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

94A1447

Ripubblicazione del testo del decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 17 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 8 del 12 gennaio 1994), **convertito, senza modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1994, n. 150** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 5), **recante: «Proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni».**

AVVERTENZA:

Si procede alla ripubblicazione del testo del presente decreto corredato delle relative note, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Il comma 2 dell'art. 1 della legge di conversione del presente decreto prevede che: «Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 14 luglio 1993, n. 225, 10 settembre 1993, n. 356, e 12 novembre 1993, n. 451». I DD.LL. n. 225/1993, n. 356/1993 e n. 451/1993, di contenuto pressoché analogo al presente decreto, non sono stati convertiti in legge per decorrenza dei termini costituzionali (i relativi comunicati sono stati pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 215 del 13 settembre 1993, n. 267 del 13 novembre 1993 e n. 8 del 12 gennaio 1994).

Art. 1.

1. È differito al 30 giugno 1994 il termine di sei mesi previsto dall'articolo 1 del decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 5, convertito dalla legge 17 marzo 1993, n. 62, per la proroga del comando del personale dipendente dagli enti pubblici trasformati in società di diritto privato ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218, e degli articoli 15 e 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 *(a)*, nonché dalle società da essi controllate.

2. Sono fatte salve le diverse disposizioni in materia dirette ad assicurare il funzionamento del Ministero dell'ambiente, di cui alla legge 13 luglio 1993, n. 221 *(b)*.

(a) Il D.L. n. 5/1993 reca: «Disposizioni urgenti per il personale di enti pubblici trasformati in società per azioni, comandato presso amministrazioni pubbliche». Si trascrive il testo del relativo art. 1:

«Art. 1. — 1. Il personale dipendente dagli enti pubblici trasformati in società di diritto privato ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218, e degli articoli 15 e 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, nonché dalle società da essi controllate, comandato in forza di disposizioni di legge presso le pubbliche amministrazioni ed in servizio alla data dell'11 luglio 1992, continua a prestare servizio presso le medesime amministrazioni per un periodo massimo di sei mesi decorrente dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Per lo stesso periodo nulla è innovato in ordine alla corresponsione del trattamento economico al personale interessato».

La legge n. 218/1990 (di cui sopra) reca disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico.

Il D.L. n. 333/1992 reca: «Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica». Si trascrive il testo dei relativi articoli 15 e 18, soprarichiamati:

«Art. 15. — 1. L'Istituto nazionale per la ricostruzione industriale - IRI, l'Ente nazionale idrocarburi - ENI, l'Istituto nazionale assicurazioni - INA e l'Ente nazionale energia elettrica - ENEL sono trasformati in società per azioni con effetto dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Il capitale iniziale di ciascuna delle società per azioni derivanti dalle trasformazioni è accertato con decreto del Ministro del tesoro in base al netto patrimoniale risultante dai rispettivi ultimi bilanci. Le società derivanti dalla trasformazione emetteranno azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna e per un importo globale pari al capitale determinato come sopra.

3. Le azioni delle società di cui al comma 1, unitamente a quelle della BNL S.p.a., sono attribuite al Ministero del tesoro. Il Ministro del tesoro eserciterà i diritti dell'azionista d'intesa con i Ministri del bilancio e della programmazione economica, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e delle partecipazioni statali. Sono parimenti attribuite al Ministero del tesoro le partecipazioni della Cassa depositi e prestiti nell'IMI S.p.a. e negli altri istituti di intermediazione creditizia e finanziaria. Le minusvalenze derivanti nel bilancio della Cassa depositi e prestiti dal trasferimento al Ministero del tesoro delle partecipazioni di cui al presente comma sono poste a carico del fondo di riserva della Cassa stessa.

4. Lo statuto di ciascuna delle società derivanti dalle trasformazioni sarà deliberato dalla prima assemblea. In via provvisoria rimangono in vigore le norme, legislative e statutarie, che disciplinano i singoli enti. I presidenti delle società per azioni derivanti dalla trasformazione convocheranno le rispettive assemblee sociali entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

5. La pubblicazione del presente decreto tiene luogo di tutti gli adempimenti in materia di costituzione delle società previsti dalla normativa vigente».

«Art. 18. — 1. Fermo restando quanto previsto dalla legge 30 luglio 1990, n. 218, il CIPE potrà deliberare la trasformazione in società per azioni di enti pubblici economici, qualunque sia il loro settore di attività. La deliberazione del CIPE produce i medesimi effetti di cui al presente decreto».

(b) La legge n. 221/1993 reca misure urgenti per assicurare il funzionamento del Ministero dell'ambiente.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

94A1471

Testo del decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 18 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 8 del 12 gennaio 1994), **coordinato con la legge di conversione 1° marzo 1994, n. 152** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 6), **recante: «Interpretazione autentica della normativa in materia di decorrenza giuridica delle nomine del personale della scuola effettuate in base a graduatorie nazionali ad esaurimento».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, comma 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 1.

1. *L'articolo 8*-bis *del decreto-legge 6 agosto 1988, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 ottobre 1988, n. 426* ***(a)***, *è da intendere nel senso che tutte le nomine effettuate o da effettuare sulla base delle graduatorie nazionali risultanti dalla trasformazione delle graduatorie provinciali di cui all'articolo 17 del decreto-legge 3 maggio 1988, n. 140, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 1988, n. 246* ***(b)***, *mantengono la decorrenza giuridica così come stabilita dall'articolo 11, comma 12, del medesimo decreto-legge n. 140 del 1988* ***(b)***.

(a) Il D.L. n. 323/1988 reca: «Finanziamento del contratto del personale della scuola per il triennio 1988-90 e norme per la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa nel settore della pubblica istruzione». Si trascrive il testo del relativo art. 8-*bis:*

«Art. 8-*bis (Graduatorie nazionali per la nomina del personale precario).* — 1. Le graduatorie provinciali, di cui all'art. 17 del decreto-legge 3 maggio 1988, n. 140, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 1988, n. 246, sono soppresse e trasformate in graduatorie nazionali.

2. L'inserimento nelle graduatorie nazionali è effettuato d'ufficio sulla base del punteggio acquisito nelle graduatorie provinciali di provenienza. Sono altresì inseriti nelle graduatorie nazionali coloro i quali, pur avendone i requisiti, non sono stati iscritti nelle graduatorie provinciali per la mancata presentazione della relativa domanda nei termini prescritti. A tal fine gli stessi devono presentare la domanda entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

3. Le nomine sono disposte in relazione alla disponibilità di posti determinata in ambito nazionale. Coloro che non accettano la nomina sono cancellati dalla graduatoria nazionale cui la nomina stessa si riferisce.

4. Si dà luogo alle nomine anche durante l'anno scolastico, con decorrenza giuridica dall'inizio dell'anno scolastico in corso e con l'obbligo di assunzione del servizio nella sede assegnata dall'inizio dell'anno scolastico successivo.

5. A decorrere dall'anno scolastico 1988-1989 e per il quadriennio successivo gli iscritti nella graduatoria nazionale, anche se già nominati in altra provincia, hanno diritto di precedenza assoluta per le nomine relative a posti e cattedre eventualmente disponibili nella provincia di provenienza.

6. Per il quadriennio di cui al comma 5 la quota dei posti destinata ai trasferimenti è elevata al 100 per cento dei posti vacanti».

Per il testo dell'art. 17 del D.L. n. 140/1988 si veda la successiva nota *(b)*.

(b) Il D.L. n. 140/1988 reca norme urgenti per il personale della scuola.

Il comma 12 dell'art. 11 di detto decreto prevede che: «Le nomine in ruolo, salva la decorrenza giuridica, prevista dalle rispettive norme di immissione in ruolo, hanno effetti economici dalla data dell'assunzione in servizio conseguente alle nomine stesse».

Si trascrive inoltre il testo del relativo art. 17:

«Art. 17. — 1. Le immissioni in ruolo previste negli articoli 11, 14 e 15 sono disposte gradualmente nei limiti della disponibilità dei relativi posti.

2. Alle immissioni in ruolo sono destinati tutti i posti disponibili e vacanti da assegnare alle nomine in ruolo per gli anni scolastici 1988-89 e 1989-90, dopo aver espletato le procedure dei trasferimenti, per le quali resta fermo il disposto dell'art. 19, secondo comma, della legge 20 maggio 1982, n. 270, e dopo aver dato attuazione a quanto disposto dal precedente art. 4, in materia di validità delle corrispondenti graduatorie dei concorsi per titoli ed esami. Per gli anni scolastici successivi, alle immissioni stesse è destinato il 50 per cento dei predetti posti disponibili e vacanti. Non sono da considerarsi disponibili i posti già messi a concorso.

3. Ai fini delle immissioni in ruolo i destinatari delle disposizioni di cui agli articoli 11, 14 e 15 sono inseriti, a domanda, in apposite graduatorie provinciali, distinte a seconda delle decorrenze giuridiche, da compilare, per il personale docente, in relazione a ciascuna classe di concorso o tipo d'insegnamento, e, per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, in relazione a ciascuna qualifica funzionale o profilo professionale, sulla base del punteggio con il quale gli interessati sono stati inclusi nelle graduatorie che hanno dato luogo alla nomina cui inerisce l'ultimo servizio utile ai fini dell'immissione in ruolo o, in mancanza, sulla base della valutazione dei titoli posseduti effettuata ai sensi delle norme vigenti nel tempo.

4. Gli aventi diritto all'immissione in ruolo possono scegliere, sulla base del titolo di abilitazione, ove prescritto, o, negli altri casi, del titolo di studio, soltanto una graduatoria in cui chiedere l'iscrizione nell'ambito di una delle province in cui essi hanno prestato il servizio che dà titolo all'immissione in ruolo. Essi possono altresì chiedere l'iscrizione in una seconda graduatoria di altra provincia, nella quale si inseriranno dopo l'ultimo aspirante, conservando comunque la posizione acquisita nella prima graduatoria.

5. Coloro i quali siano compresi nelle graduatorie provinciali compilate ai fini dell'immissione in ruolo, hanno precedenza assoluta nel conferimento delle supplenze annuali e temporanee della provincia in cui hanno presentato domanda ai sensi del comma 4, primo periodo, sulla base della posizione occupata nelle graduatorie provinciali e, rispettivamente, di istituto, nelle quali ciascuno dei predetti interessati si trovi incluso.

6. Per i destinatari dell'art. 11, commi 8, 9, 10 e 11, e dell'art. 14, comma 3, la scelta delle graduatorie è operata con riferimento a due province di gradimento degli interessati.

7. Le graduatorie ad esaurimento formate ai sensi della legge 16 luglio 1984, n. 326, sono assorbite da quelle da compilare in applicazione del presente articolo».

Il testo di detto decreto, coordinato con la legge di conversione, nel quale possono essere consultati gli articoli 11, 14 e 15 richiamati nell'articolo sopraripotato, nonché le altre disposizioni ivi richiamate, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 178 del 30 luglio 1988.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

94A1487

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Modificazioni allo statuto della «Fondazione Tina e Raffaello D'Elisei», in Torino

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1994 sono state approvate le modifiche dello statuto della «Fondazione Tina e Raffaello D'Elisei», con sede in Torino, deliberate dal consiglio di amministrazione in data 15 dicembre 1993.

94A1510

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione «Centro San Raffaele del Monte Tabor», in Milano

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1994 alla fondazione «Centro San Raffaele del Monte Tabor», con sede in Milano, è stata riconosciuta la personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 del codice civile e contestualmente, revocato il riconoscimento già concesso con decreto del Presidente della Repubblica 15 aprile 1971. È stato, altresì, approvato lo statuto redatto il 30 settembre 1993 con atto numero di repertorio 94542.

94A1511

Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.12123.XV.J(235) del 22 dicembre 1993, il manufatto esplosivo denominato: «Mina VS-SATM 1 da esercitazione» che la società Valsella meccanotecnica intende produrre nel proprio stabilimento di Castenedolo, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quinta categoria, gruppo *B*, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.12128.XV.J(239) del 18 gennaio 1994, il manufatto esplosivo denominato: «Munizione A/C VS-AMLR1 da esercitazione» che la società Valsella meccanotecnica S.p.a. intende produrre nel proprio stabilimento di Castenedolo, è riconosciuta ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.18966.XV.J(359) del 18 gennaio 1994, i manufatti esplosivi denominati: «Grillo 90 inerte» e «Grillo 90 da esercizio» che la società Valsella meccanotecnica intende produrre nel proprio stabilimento di Castenedolo, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella prima categoria, gruppo *C*, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.15326.XVJ(188) dell'8 febbraio 1994, i manufatti esplosivi denominati:

«Detonatore elettrico S-206 G (versione attiva)»;

«Detonatore elettrico S-206 E (versione da esercizio)»,

che la società SEI - Società esplosivi industriali S.p.a., con sede in Ghedi (Brescia), intende importare dalla Società Union Espanola de Esplosivos in Galdacano (Spagna), sono riconosciuti ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificati nella terza categoria, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico con il numero ONU 0030 1.1.B.

94A1512

Riconoscimento e classificazione di alcuni artifici fumogeni

Con decreto ministeriale n. 559/C.15327.XV.J(287) in data 11 gennaio 1994, l'artificio fumogeno per impieghi militari denominato «MK 60S» che la società S.E.I. - Società esplosivi industriali, intende produrre nel proprio stabilimento di Ghedi (Brescia), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico, con il numero ONU 0197 1.4G.

Con decreto ministeriale n. 559/C.15328.XVJ(286) dell'11 gennaio 1994, l'artifizio fumogeno denominato «MK 60C» che la società S.E.I. - Società esplosivi industriali, intende produrre presso il proprio stabilimento in Ghedi (Brescia), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico, con il numero O.N.U. 0197 1.4G.

94A1513

Riconoscimento e classificazione di una polvere senza fumo

Con decreto ministeriale n. 559/C.19205.XV.J(360) del 18 gennaio 1994, la polvere senza fumo denominata: «NC 1214» che la società Europa Metalli - Sezione difesa Se.Di. - S.p.a. intende importare dalla società Bofors Explosives AB di Karlskoga (Svezia), è riconosciuta ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificata nella prima categoria, gruppo *B*, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico, con numero ONU 0161, 1.3 C.

94A1514

Riconoscimento e classificazione di alcuni artifici pirotecnici

Con decreto ministeriale n. 559/C.10455.XVJ(12) del 29 ottobre 1993, l'artificio pirotecnico denominato: «MAX 1» che la ditta Romano Ignazio intende produrre presso la propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Boscotrecase è riconosciuto, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quinta categoria, gruppo *C*, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.14603.XV.J(232) del 22 dicembre 1993, l'artificio pirotecnico denominato: «Romano trac con Castagnola 1» che la ditta Romano a r.l. intende produrre presso la propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Angri, località Monte Taccaro (Salerno), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.13675.XV.J(272) dell'11 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «0047 Brio (d.f. 0047 Brio) che la ditta Pyrogiochi - S.a.s., intende apportare dalla società Hebei Native Produce Imp/Exp Co. Shijiazhuang (Repubblica popolare cinese), è riconosciuto ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.19428.XV.J(247) del 18 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «Starry Bianco Tremolante» che la ditta Parente Giuseppe, intende produrre nel proprio stabilimento di Baldissero Torinese, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.19423.XV.J(250) del 18 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «Meteore Bianche Tremolanti» che la ditta Parente Giuseppe, intende produrre nel proprio stabilimento di Baldissero Torinese, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.19427.XV.J(242) del 18 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «Meteore d'Oro» che la ditta Parente Giuseppe, intende produrre nel proprio stabilimento di Baldissero Torinese, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.19667.XV.J(251) del 18 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «Starry Bleu» che la ditta Parente Giuseppe, intende produrre nel proprio stabilimento di Baldissero Torinese, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.19767.XV.J(241) del 18 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «Meteore d'Argento» che la ditta Parente Giuseppe, intende produrre nel proprio stabilimento di Baldissero Torinese, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.20304.XV.J(365) del 18 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «Globo di Giove cal. 130 mm di colore bianco tremolante» che la ditta Parente Giuseppe, intende produrre nel proprio stabilimento di Baldissero Torinese, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.20305.XV.J(366) del 18 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «Globo di Giove cal. 130 mm di colore bleu» che la ditta Parente Giuseppe, intende produrre nel proprio stabilimento di Baldissero Torinese, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.20306.XV.J(367) del 18 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «Globo di Giove cal. 130 mm colore verde» che la ditta Parente Giuseppe, intende produrre nel proprio stabilimento di Baldissero Torinese, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.20307.XV.J(368) del 18 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «Globo di Giove cal. 130 mm colore granella» che la ditta Parente Giuseppe, intende produrre nel proprio stabilimento di Baldissero Torinese, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.20308.XV.J(369) del 18 gennaio 1994, l'artificio pirotecnico denominato: «Globo di Giove cal. 130 mm colore bianco luce» che la ditta Parente Giuseppe, intende produrre nel proprio stabilimento di Baldissero Torinese, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

94A1515

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa servizi agricoli a r.l.», in Alessandria

Con decreto ministeriale 10 febbraio 1994 il dott. Mauro Ponzone, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa servizi agricoli a r.l.», con sede in Alessandria, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto ministeriale 5 marzo 1986 in sostituzione del dott. Piero Formaiano, dimissionario, a completamento della terna.

94A1516

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, in Roma, ad accettare una eredità

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1994, l'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici di Roma è stata autorizzata ad accettare l'eredità disposta dalla sig.ra Fernanda Sambussetti con testamento olografo pubblicato per atto dott. Zoraide Fasoli, notaio in Cremona, numero di repertorio 5071/234 e consistente nella quota di un sesto di quanto residua dal ricavato della vendita di beni mobili e immobili, siti in Cremona e Maderno, detratto l'importo di alcuni legati, come da testamento.

94A1517

UNIVERSITÀ DI BRESCIA

Vacanza di posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di ingegneria di questa Università è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di ingegneria:

scienza dei materiali.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

94A1521

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 18 febbraio 1992, n. 149, dell'ammontare della partecipazione rilevante per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto con riferimento alla società Tecnost Mael S.p.a. (Comunicazione n 94001592 del 25 febbraio 1994)

Con comunicazione n 92005380 del 24 luglio 1992 è stato pubblicato, ai sensi del comma 3 della norma in oggetto, l'ammontare delle partecipazioni rilevanti per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto

L'ammontare sopra individuato deve essere reso periodicamente noto, sempre a tenore della norma citata, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio annuale o al verificarsi di fatti oggettivamente rilevanti

Alla data odierna si sono verificati significativi mutamenti nell'azionariato della società in oggetto tali da comportare l'individuazione dell'ammontare della partecipazione rilevante per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, ed il conseguente aggiornamento dei dati riportati negli allegati alla citata comunicazione.

Società con azioni quotate in borsa	% di possesso attuale	% di possesso precedente
Tecnost Mael S p a (*)	48,37 Carlo De Benedetti	52,19 Carlo De Benedetti

(*) Società per la quale si rende noto l'ammontare della partecipazione che consente di esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (allegato *B*).

I criteri di inserimento delle società nei singoli allegati *A*, *B*, *C* e *D* sono individuati nella citata comunicazione n 92005380 del 24 luglio 1992, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n 181 del 3 agosto 1992.

94A1518

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, concernente: «Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 92 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 230 del 30 settembre 1993).

All'art 161, comma 1, del decreto legislativo specificato in epigrafe, pubblicato nel sopra indicato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti correzioni

DOVE È SCRITTO	LEGGASI:
«— il regio decreto-legge 4 maggio 1924, n *933*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 1926, n 255,»	«— il regio decreto-legge 4 maggio 1924, n *993*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 1926, n. 255,»;
«— il regio decreto-legge *27* luglio 1927, n 1509, convertito dalla legge 5 luglio 1928, n 1760, e successive modificazioni e integrazioni,»	«— il regio decreto-legge *29* luglio 1927, n. 1509, convertito dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni e integrazioni;»,
«— la legge 16 novembre 1939, n *1779*,»	«— la legge 16 novembre 1939, n. *1797*,»;
«— la legge *20* aprile 1962, n 265,»	«— la legge *30* aprile 1962, n. 265,»

94A1548

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 27 gennaio 1994 concernente: «Determinazione delle retribuzioni convenzionali da valere ai fini della liquidazione delle prestazioni indennitarie INAIL per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, e dei lavoratori addetti ai servizi di riassetto e pulizia dei locali». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 30 del 7 febbraio 1994)

Nel decreto ministeriale citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag 9, seconda colonna, nella tabella 1, in corrispondenza della dizione «Fino a due», al terzo importo in linea orizzontale dove è scritto «*16 000*», si legga «*16 500*»

94A1549

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 10 febbraio 1994 concernente: «Autorizzazione a costituire un centro autorizzato di assistenza fiscale da parte della società "Centro autorizzato di assistenza fiscale della Confesercenti della Lombardia Nord-Occidentale S.r.l.", in Bergamo, e iscrizione della stessa all'albo dei CAAF imprese». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 38 del 16 febbraio 1994).

Nelle titolazioni del decreto citato in epigrafe, alle pagine 2 e 22 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto «Autorizzazione *a costituire un centro autorizzato di assistenza fiscale da parte della* . ». leggasi «Autorizzazione *all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale alla* »

94A1522

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 10 febbraio 1994 concernente: «Autorizzazione a costituire un centro autorizzato di assistenza fiscale da parte della società "Centro autorizzato di assistenza fiscale della Confederazione nazionale dell'artigianato del Molise, società a responsabilità limitata", in Campobasso, e iscrizione della stessa all'albo dei CAAF imprese». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 38 del 16 febbraio 1994).

Nelle titolazioni del decreto citato in epigrafe, alle pagine 2 e 23 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto. «Autorizzazione *a costituire un centro autorizzato di assistenza fiscale da parte della* .. », leggasi: «Autorizzazione *all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale alla* »

94A1523

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 10 febbraio 1994 concernente: «Autorizzazione a costituire un centro autorizzato di assistenza fiscale da parte della società "Centro autorizzato di assistenza fiscale CAAF-ASARVA Confartigianato S.r.l.", in Varese, e iscrizione della stessa all'albo dei CAAF imprese». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 38 del 16 febbraio 1994).

Nelle titolazioni del decreto citato in epigrafe, alle pagine 2 e 25 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto «Autorizzazione *a costituire un centro autorizzato di assistenza fiscale da parte della* », leggasi «Autorizzazione *all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale alla* . ».

94A1524

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 10 febbraio 1994 concernente: «Autorizzazione a costituire un centro autorizzato di assistenza fiscale da parte della società "Centro autorizzato di assistenza fiscale Confautonomi Friul-Veneto S.r.l.", in San Donà di Piave, e iscrizione della stessa all'albo dei CAAF imprese». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n 38 del 16 febbraio 1994)

Nelle titolazioni del decreto citato in epigrafe, alle pagine 2 e 25 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto «Autorizzazione *a costituire un centro autorizzato di assistenza fiscale da parte della* . », leggasi «Autorizzazione *all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale alla* »

94A1525

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei angolo via Gramsci

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie 69

◇ **POTENZA**
Ed Libr PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G MAURO
Corso Mazzini 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E
Via Buozzi 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G Nappi 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S Matteo 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S a s
Piazza S Francesco 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C S P - Centro Servizi Polivalente S r l
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica 54
Libreria MODERNA
Corso A Diaz 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip DEL MAINO
Via IV Novembre 160

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA S c a r l
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia 9/F
Libreria TERGESTE S a s
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A & C
Piazza del Consorzio 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele 8

◇ **ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro 124
L E G - Libreria Economico Giuridica
Via Santa Maria Maggiore 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

VITERBO
Libreria AR di Massi Rossana e C
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola 25

LA SPEZIA
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M Di Pellegrini e D Ebbi S n c
Corso Umberto I 32

PAVIA
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi 8
Libreria PONTIGGIA e C
Corso Moro 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E M
Via Capriglione, 42 44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A & C
Corso V Emanuele 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

BRINDISI
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G Matteotti 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V Emanuele 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello 10

SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G B
Piazza V Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco 3
Libreria FLACCOVIO S F
Piazza V E Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E GIGLIO
Via IV Novembre 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C S n c
Corso Amedeo 23/27

◇ **LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s a s
Via S Paolino 45/47
Libreria Prof le SESTANTE
Via Montanara 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s n c
Via Gramsci 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito 29

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Piròla (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10) Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1994

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1994 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1994

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari

- annuale	L. 357 000
- semestrale	L. 195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale

- annuale	L. 65.500
- semestrale	L. 46 000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee

- annuale	L. 200 000
- semestrale	L. 109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali

- annuale	L. 65 000
- semestrale	L. 45 500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni

- annuale	L. 199 500
- semestrale	L. 108 500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali

- annuale	L. 687.000
- semestrale	L. 379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L 98 000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1994*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1 300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1 400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L 81 000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7 350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1994
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1 300 000
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L 1 500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L 4.000

N B Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L 336.000
Abbonamento semestrale	L 205 000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L 1 450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/850821[illegible]

* 4 1 1 1 0 0 0 5 4 0 9 4 *

L. 1.300